



CAPITOLATO SPECIALE RELATIVO ALLA PROCEDURA APERTA PER LA
CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
DI NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE DI AUTOMEZZI DI DIVERSE TIPOLOGIE
PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI, COMPRESO IL SERVICE DI MANUTENZIONE.
LOTTO 1 - CIG 8456188B15
LOTTO 2 - CIG 84561950DF

Pag. 1 di 80

**CAPITOLATO SPECIALE RELATIVO ALLA PROCEDURA
APERTA PER LA CONCLUSIONE DI DUE ACCORDI QUADRO
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO SENZA
CONDUCENTE DI AUTOMEZZI DI DIVERSE TIPOLOGIE PER
LA RACCOLTA DI RIFIUTI, COMPRESO IL SERVICE DI
MANUTENZIONE.**

LOTTO 1 - CIG 8456188B15

LOTTO 2 - CIG 84561950DF

INDICE

PARTE PRIMA - OGGETTO DELL'APPALTO, FORMA, AMMONTARE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	6
ART. 1 – DEFINIZIONI	6
ART. 2 – OGGETTO, DURATA ED IMPORTI DELL'ACCORDO QUADRO	6
LOTTO 1 – N. CIG 8456188B15	7
LOTTO 2 – N. CIG 84561950DF	7
ART. 3 – MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA	10
PARTE SECONDA – DISCIPLINA CONTRATTUALE	10
ART. 4 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI	10
ART. 5 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ACCORDO QUADRO	10
ART. 6 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	11
ART. 7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	11
ART. 8 – PRESCRIZIONI GENERALI DI TUTELA AMBIENTALE	11
ART. 9 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	12
ART. 10 – REFERENTE E DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO	13
ART. 11 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO CONTRATTUALE	14
ART. 12 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	14
ART. 13 – GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA	15
ART. 14 – VERIFICA DELLA CONFORMITA' TECNICA DEGLI AUTOMEZZI OGGETTO DEL SERVIZIO	15
14.1 – Ispezioni	15
14.2 – Visita ispettiva precedente la consegna dei veicoli	16
14.3 – Verifica di conformità alla consegna	16
ART. 15 – PAGAMENTI E MODALITA' DI FATTURAZIONE	17
ART. 16 – PENALI	18
ART. 17 – RISOLUZIONE E RESCISSIONE CONTRATTUALE	19
ART. 18 – RISARCIMENTO DEL DANNO	20
ART. 19 – TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI	21
ART. 20 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	21
PARTE TERZA – NORME TECNICHE COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI VEICOLI	21
ART. 21 – SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO	21
ART. 22 – IMMATRICOLAZIONE E REGISTRAZIONE	22
ART. 23 – FORMAZIONE DEL PERSONALE A.M.I.U. GENOVA SPA	22
ART. 24 – COPERTURE ASSICURATIVE	23
24.1 – Gestione dei sinistri	24
24.2 – Assistenza Legale	24
ART. 25 – SERVICE DI MANUTENZIONE	25
25.1 – Modalità di comunicazione tra AMIU ed il noleggiatore	25
25.2 – Manutenzione giornaliera	26
25.3 – Manutenzione Ordinaria	26
25.4 – Manutenzione Straordinaria	27
25.5 – Modalità di esecuzione della manutenzione straordinaria	27
25.6 – Interventi di recupero sul territorio	28
25.7 – Gestione dei Pneumatici	28
25.8 – Documentazione a consuntivo	28
25.9 – Importi contrattuali extra canone	29
25.10 – Penalità	29
ART. 26 – DOCUMENTAZIONE TECNICA DI NOLEGGIO	29
ART. 27 – SOSTITUZIONE DEI VEICOLI	30



PARTE QUARTA – DISPOSIZIONI FINALI	31
ART. 28 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE.....	31
ART. 29 – PRIVACY	31
ART. 30 – OBBLIGO DEL RISPETTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS 231/01 E DEL CODICE ETICO AZIENDALE ...	31
ALLEGATO TECNICO 1 – AUTOCOMPATTATORI 8X4.....	33
ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL’AUTOCABINATO	33
ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL’ATTREZZATURA	33
2.1 – Caratteristiche generali	33
2.2 – Cassone	34
2.3 – Portella posteriore	34
2.4 – Sistema di compattazione	35
2.5 – Sistema di avviamento a terra del motore endotermico del cabinato	35
2.6 – Sistema di scarico	35
2.7 – Impianto elettrico dei veicoli	36
2.8 – Modalità di funzionamento dell’attrezzatura	36
2.8.1 – Funzionamento del sistema di compattazione	37
2.8.2 – Funzionamento del sistema di scarico	37
2.9 – Postazioni di comando dell’attrezzatura	38
2.9.1 – Postazione di comando principale	38
2.9.2 – Postazione avviamento a terra del motore dell’autocabinato	38
2.9.3 – Postazione di comando lato sinistro	39
2.9.4 – Postazione di comando in cabina	39
2.9.5 – Postazione di comando a terra del ciclo di scarico	40
2.9.6 – Postazione di comando chiusura portella posteriore	40
ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA	40
ALLEGATO TECNICO 2 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 3 ASSI	42
ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL’AUTOCABINATO	42
ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL’ATTREZZATURA	42
2.1 – Caratteristiche generali	42
2.2 – Cassone	43
2.3 – Portella posteriore	43
2.4 – Sistema di presa e svuotamento dei contenitori	44
2.5 – Impianto elettrico dei veicoli	44
2.6 – Impianto TV a circuito chiuso	45
2.7 – Postazioni di comando dell’attrezzatura	46
2.7.1 – Postazione principale in cabina	46
2.7.2 – Postazione di comando a terra del sistema di carico	46
2.7.3 – Postazione di comando ciclo di scarico	46
2.7.4 – Postazione di comando chiusura portella posteriore	47
ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA	47
ALLEGATO TECNICO 3 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 2 ASSI	49
ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL’AUTOCABINATO	49
ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL’ATTREZZATURA	49
2.1 – Caratteristiche generali	49
2.2 – Cassone	50
2.3 – Portella posteriore	50
2.4 – Sistema di presa e svuotamento dei contenitori	51
2.5 – Impianto elettrico dei veicoli	51

2.6 – Impianto TV a circuito chiuso	52
2.7 – Postazioni di comando dell'attrezzatura	53
2.7.1 – Postazione principale in cabina	53
2.7.2 – Postazione di comando a terra del sistema di carico	53
2.7.3 – Postazione di comando ciclo di scarico.....	53
2.7.4 – Postazione di comando chiusura portella posteriore	54
ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA.....	54

ALLEGATO TECNICO 4 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI MEDI55

ART. 1 –CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO.....	55
ART. 2 –CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA	55
2.1 – Caratteristiche generali.....	55
2.2 – Cassone	56
2.3 – Portella posteriore.....	56
2.4 – Sistema di compattazione	57
2.5 – Sistema di svuotamento dei contenitori	57
2.6 – Sistema di scarico.....	58
2.7 – Pedane posteriori	58
2.8 – Impianto elettrico dei veicoli	58
2.9 – Modalità di funzionamento dell'attrezzatura	59
2.9.1 – Funzionamento del sistema di compattazione.....	59
2.9.2 – Funzionamento del sistema voltacontenitori	60
2.9.3 – Funzionamento del sistema di scarico.....	60
2.10 – Postazioni di comando dell'attrezzatura	61
2.10.1 – Postazione di comando principale.....	61
2.10.2 – Postazione di comando lato sinistro.....	61
2.10.3 – Postazione di comando in cabina	62
2.10.4 – Postazione di comando a terra del ciclo di scarico.....	62
2.10.5 – Postazione di comando chiusura portella posteriore	62
ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA.....	63

ALLEGATO TECNICO 5 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI PICCOLI64

ART. 1 –CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO.....	64
ART. 2 –CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA	64
2.1 – Caratteristiche generali.....	64
2.2 – Cassone	65
2.3 – Sistema di compattazione	65
2.4 – Sistema di svuotamento dei contenitori	66
2.5 – Sistema di scarico.....	66
2.6 – Pedane posteriori	67
2.7 – Impianto elettrico dei veicoli	67
2.8 – Modalità di funzionamento dell'attrezzatura	68
2.8.1 – Funzionamento del sistema di compattazione.....	68
2.8.2 – Funzionamento del sistema voltacontenitori	69
2.8.3 – Funzionamento del sistema di scarico.....	69
2.9 – Postazioni di comando dell'attrezzatura	69
2.9.1 – Postazione di comando principale.....	69
2.9.2 – Postazione di comando lato sinistro.....	70
2.9.3 – Postazione di comando in cabina	70
2.9.4 – Postazione di comando a terra del ciclo di scarico	71
ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA.....	71

[illegible]

PARTE PRIMA - OGGETTO DELL'APPALTO, FORMA, AMMONTARE E MODALITA' DI ESECUZIONE

ART. 1 – DEFINIZIONI

- a) **Accordo quadro:** l'accordo, comprensivo di tutti i suoi allegati nonché dei documenti richiamati, concluso tra A.M.I.U. Genova S.p.A. e l'operatore economico risultato aggiudicatario di ciascun lotto avente lo scopo di stabilire le clausole relative ai contratti che saranno stipulati da A.M.I.U. Genova S.p.A. e lo stesso operatore per tutta la durata dell'accordo quadro.
- b) **Capitolato speciale:** il documento che disciplina caratteristiche, vincoli e modalità di esecuzione del servizio oggetto di ciascun accordo quadro.
- c) **Contratto:** contratto d'appalto specifico sottoscritto da A.M.I.U. Genova S.p.A. e dall'operatore economico aggiudicatario che dettaglia:
- Tipologia e quantità massime dei veicoli a noleggio;
 - Tempi di consegna;
 - Luogo di esecuzione;
 - Modalità operative di esecuzione del servizio ove non già stabilite nel capitolato speciale;
 - Obblighi dell'operatore economico e penali già riportati nel capitolato speciale.

ART. 2 – OGGETTO, DURATA ED IMPORTI DELL'ACCORDO QUADRO

Costituisce oggetto dell'appalto regolato dal presente capitolato speciale la conclusione di due accordi quadro per l'affidamento del servizio di noleggio senza conducente di automezzi di diverse tipologie per la raccolta di rifiuti, compreso il service di manutenzione.

Gli accordi quadro cui è finalizzato l'appalto avranno durata di quattro anni decorrenti dalla stipula del contratto.

L'appalto è suddiviso in due distinti lotti, come descritto in seguito, aggiudicabili singolarmente.

I veicoli oggetto del servizio ed i loro allestimenti dovranno risultare nuovi di fabbrica, ed essere completi in ogni loro parte, funzionanti, collaudati e pronti all'uso.

Ciascun veicolo dovrà risultare conforme alla normativa italiana vigente in materia di circolazione stradale e dovrà poter essere immatricolato con le classificazioni indicate al successivo Art. 23.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva la facoltà di cedere in permuta, all'avviamento del servizio, veicoli analoghi a quelli oggetto dell'accordo quadro, tra quelli di sua proprietà, nella misura di un mezzo usato per ogni mezzo noleggiato. Trattasi di veicoli usati, descritti negli Allegati Tecnici del presente capitolato speciale, che saranno resi in permuta alle condizioni definite negli stessi Allegati Tecnici.

L'importo complessivo presunto dell'appalto, determinato ai sensi dell'Art. 35 del D.Lgs 50/2016, ammonta a 11.611.200,00 (*undicimilioniseicentoundicimiladuecento/00*) oltre IVA, suddiviso come riportato di seguito nei vari lotti di aggiudicazione.

Il suddetto importo, che rappresenta la somma massima raggiungibile, è calcolato tenendo conto dell'eventualità che il parco mezzi previsto per il primo anno di noleggio resti invariato per tutta la durata dell'accordo quadro senza le riduzioni previste nella successiva tabella.

Per ciascun lotto verrà quindi stipulato un accordo quadro con un singolo operatore economico.

Uno stesso concorrente potrà aggiudicarsi entrambi i lotti.

In ordine alle caratteristiche tecniche dei mezzi oggetto del servizio di noleggio, ogni lotto rimanda ai vari Allegati Tecnici dove sono descritte le caratteristiche tecniche minime dei veicoli a noleggio ed elencati gli automezzi che A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere in permuta.

LOTTO 1 – N. CIG 8456188B15

Servizio di noleggio dei seguenti veicoli così come meglio descritti negli ALLEGATI TECNICI del presente Capitolato Speciale:

- N. 8 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI 8X4;
- N. 5 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 3 ASSI;
- N. 4 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 2 ASSI;
- N. 3 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI MEDI;
- N. 4 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI PICCOLI;
- N. 2 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI MINI;

LOTTO 2 – N. CIG 84561950DF

Servizio di noleggio dei seguenti veicoli così come meglio descritti negli ALLEGATI TECNICI del presente Capitolato Speciale:

- N. 7 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI 8X4;
- N. 5 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 3 ASSI;
- N. 4 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 2 ASSI;
- N. 2 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI MEDI;
- N. 3 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI

AUTOCOMPATTATORI PICCOLI;

- N. 1 VEICOLI ALLESTITI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA AZIENDALE DEGLI AUTOCOMPATTATORI MINI;

Nel periodo di vigenza dell'accordo quadro, A.M.I.U. Genova S.p.A., in funzione dei propri programmi di riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti, prevede di interrompere il contratto di noleggio di alcuni veicoli, a partire dal secondo anno dalla stipula dell'accordo.

Il numero dei veicoli, per ciascun lotto e tipologia, che A.M.I.U. Genova S.p.A. prevede di mantenere in servizio sono riportati nella seguente tabella:

n. lotto	Categoria veicoli	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno
LOTTO 1	AUTOCOMPATTATORE 8x4	8	6	4	2
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	5	4	3	2
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 2 ASSI	4	3	2	1
	AUTOCOMPATTATORE MEDIO	3	2	2	1
	AUTOCOMPATTATORE PICCOLO	4	3	2	1
	AUTOCOMPATTATORE MINI	2	2	1	1
LOTTO 2	AUTOCOMPATTATORE 8x4	7	5	3	2
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	5	4	3	2
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 2 ASSI	4	3	2	1
	AUTOCOMPATTATORE MEDIO	2	2	1	1
	AUTOCOMPATTATORE PICCOLO	3	2	1	0
	AUTOCOMPATTATORE MINI	1	1	1	0

Per ciascuna tipologia di veicoli nella tabella seguente sono indicati i valori dei canoni mensili di noleggio per ogni anno di decorrenza dell'accordo quadro da applicarsi ai veicoli effettivamente noleggiati:

Categoria veicoli	Canoni mensili [€]			
	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno
AUTOCOMPATTATORE 8x4	6.500	6.000	5.500	5.200
AUTOCOMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	6.600	6.000	5.600	5.300
AUTOCOMPATTATORE LATERALE 2 ASSI	6.000	5.500	5.100	4.800
AUTOCOMPATTATORE MEDIO	4.600	4.300	3.900	3.700
AUTOCOMPATTATORE PICCOLO	4.000	3.800	3.300	3.100
AUTOCOMPATTATORE MINI	3.000	2.700	2.500	2.300

Come precedentemente evidenziato, gli importi contrattuali sono comunque definiti come se tutti i veicoli fossero noleggiati per l'intera vigenza dell'accordo quadro e pertanto l'importo presunto per i vari lotti risulta così determinato:

n. lotto	Categoria veicoli	importo per tipologia veicoli	importo totale lotto
LOTTO 1	AUTOCOMPATTATORE 8x4	2.227.200	6.192.000
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	1.410.000	
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 2 ASSI	1.027.200	
	AUTOCOMPATTATORE MEDIO	594.000	
	AUTOCOMPATTATORE PICCOLO	681.600	
	AUTOCOMPATTATORE MINI	252.000	
LOTTO 2	AUTOCOMPATTATORE 8x4	1.948.800	5.419.200
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	1.410.000	
	AUTOCOMPATTATORE LATERALE 2 ASSI	1.027.200	
	AUTOCOMPATTATORE MEDIO	396.000	
	AUTOCOMPATTATORE PICCOLO	511.200	
	AUTOCOMPATTATORE MINI	126.000	

Gli importi relativi agli oneri del personale sono così quantificati:

Lotto 1 – Euro 791.500

Lotto 2 – Euro 690.500

L'importo a base d'asta rappresenta l'importo massimo raggiungibile in funzione delle quantità e del valore del canone proposto dai concorrenti aggiudicatari. A.M.I.U. Genova S.p.A. non garantisce il raggiungimento di detto importo in quanto basato su valori stimati e soggetti a possibili variazioni quantitative nel periodo contrattuale.

L'ammontare degli effettivi ordinativi potrà variare, per ciascun LOTTO, in funzione delle specifiche ed effettive esigenze operative di A.M.I.U. Genova S.p.A..

L'ammontare complessivo dell'accordo quadro non impegna A.M.I.U. Genova S.p.A. a formulare ordinativi fino alla concorrenza degli importi a base d'asta, i quali pertanto non costituiscono, in nessun modo, un minimo garantito per le Imprese aggiudicatari.

Nel caso in cui A.M.I.U. Genova S.p.A. ritenesse di interrompere il contratto di noleggio dei veicoli o di parte di essi durante la vigenza dell'accordo quadro, ne darà comunicazione formale all'appaltatore con un anticipo di almeno 3 mesi.

In tutti i casi di interruzione anticipata dell'accordo quadro è esclusa qualsiasi forma di indennizzo a favore del soggetto aggiudicatario.

ART. 3 – MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Durante il periodo di validità del contratto, A.M.I.U. Genova S.p.A. avrà facoltà di emettere ordini di noleggio di veicoli delle varie tipologie previste in quantità massima coincidente a quelle previste per il primo anno.

Il tempo stabilito per la consegna di ogni lotto d'ordine è fissato in 150 giorni naturali successivi e continui a decorrere dalla data del contratto.

Il termine di consegna si intende comprensivo di ogni e qualsiasi tempo necessario per l'espletamento degli impegni da parte dell'Appaltatore, incluse le eventuali approvazioni, collaudi, ecc., secondo quanto previsto nel presente Capitolato Speciale.

L' Appaltatore dovrà dare preavviso di almeno cinque giorni lavorativi della disponibilità alla consegna dei veicoli, perfettamente funzionanti, completi degli accessori d'uso e della documentazione prevista, che dovrà avvenire franco A.M.I.U. Genova S.p.A. presso uno dei cantieri aziendali di Genova (Via Lungobisagno Dalmazia 3 - Via Merano 45), a seconda delle indicazioni che verranno di volta in volta fornite.

Allo stesso modo, al termine del noleggio, il ritiro degli automezzi dovrà essere eseguito presso le stesse sedi di A.M.I.U. Genova S.p.A. a cura ed oneri dell'esecutore del servizio.

PARTE SECONDA – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 4 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI

Per quanto non diversamente e/o specificamente disciplinato dal presente Capitolato, l'esecuzione dell'appalto si conforma e resta soggetta alla più rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture, oltre che alle speciali prescrizioni emanate dalle Aziende erogatrici di pubblici servizi.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo di osservanza di ogni altra disposizione di legge e di regolamento.

ART. 5 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ACCORDO QUADRO

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Speciale d'appalto;
- l'offerta presentata;
- la documentazione tecnica d'offerta;
- le polizze di garanzia.
- D.U.V.R.I. da redigersi solo in caso di esecuzione di interventi in full service da eseguirsi presso le sedi di A.M.I.U. Genova S.p.A..

ART. 6 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione dell'accordo quadro tra A.M.I.U. Genova S.p.A. e gli operatori economici risultati aggiudicatari del servizio (per ciascun lotto) avrà luogo successivamente alla intervenuta esecutività del provvedimento di approvazione degli esiti della procedura.

Contestualmente e congiuntamente alla stipula di cui sopra le Parti dovranno sottoscrivere anche il presente Capitolato Speciale ed i suoi allegati, costituendo lo stesso parte integrante ed essenziale dell'accordo quadro che regola reciprocamente i rapporti tra A.M.I.U. Genova S.p.A. e l'Aggiudicatario del servizio.

Qualora l'aggiudicatario non si presenti alla stipulazione dell'accordo quadro ed alla firma del presente Capitolato Speciale nel giorno stabilito potrà essere dichiarato decaduto dalla scelta, restando a suo carico la rifusione del danno derivante ad A.M.I.U. Genova S.p.A. per il conseguente ricorso ad altro Operatore a condizioni anche più onerose di quelle di aggiudicazione della procedura, impregiudicati restando i diritti di rivalsa di A.M.I.U. Genova S.p.A. per i danni che potranno derivare dal ritardo nel conseguimento della fornitura del servizio.

ART. 7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 è espressamente esclusa l'applicabilità dell'art. 1664 del Codice Civile, trovando invece applicazione quanto previsto dallo stesso art. 106 del Dlgs. 50/2016.

La sottoscrizione dell'accordo quadro e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

L' Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi la fornitura del servizio.

La Direzione Esecutiva del Contratto, nominata da A.M.I.U. Genova SpA, è la sua rappresentanza per ciò che riguarda l'accertamento che la fornitura del servizio eseguita dall'Aggiudicatario risponda pienamente alle condizioni contrattuali. A tale scopo essa potrà controllare in qualsiasi momento, nonché contestare o respingere la fornitura, prendere visione delle bolle di consegna, accettare o rifiutare i beni consegnati, effettuare rilievi e ispezioni, e quanto altro essa ritenga necessario e/o appropriato per l'espletamento del suo mandato.

ART. 8 – PRESCRIZIONI GENERALI DI TUTELA AMBIENTALE

L' Appaltatore è tenuto a garantire, a propria cura e spese, che, indipendentemente da quanto espressamente previsto nel presente Capitolato e più in generale nei documenti contrattuali, il

servizio si svolga con il minimo impatto ambientale possibile, tenendo espressamente conto delle problematiche presenti nell'area oggetto di intervento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Appaltatore dovrà garantire:

- la massima limitazione possibile alla diffusione di polveri, vapori, odori in atmosfera;
- la minimizzazione del rumore all'esterno del cantiere;
- l'esclusione di ogni possibile migrazione, all'esterno del cantiere o nel sottosuolo, di sostanze contaminanti, anche qualora ciò non determini il superamento di standard normativi.

In ogni caso l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le misure e le cautele necessarie, appropriate o, comunque, utili, secondo la buona regola e la doverosa cautela, finalizzate a minimizzare l'impatto ambientale delle attività che condurrà durante il corso del servizio, oltre a quanto previsto nel presente Capitolato e anche quando il presente Capitolato non contenga esplicite prescrizioni o senza necessità di specifica disposizione della Direzione Esecutiva del Contratto.

ART. 9 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegna a garantire le prestazioni concordate e a mantenere le condizioni di cui all'offerta per l'intera durata dell'accordo quadro e del relativo contratto di appalto, senza alcuna possibilità di modificazione dei termini, modalità, prezzi e condizioni.

In ogni caso l'Appaltatore si impegna a osservare, nell'esecuzione della prestazione contrattuale, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Sono a carico dell'Appaltatore intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dei beni e delle attività oggetto del Contratto di Appalto, nonché a ogni attività necessaria per l'attivazione e/o il funzionamento dei beni, o comunque opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio o di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Il L'Appaltatore si obbliga, inoltre, a:

- (i) eseguire il servizio nel completo rispetto di tutte le disposizioni di legge e regolamenti applicabili, norme, anche tecniche e prescrizioni delle competenti Autorità, vigenti al momento della sua esecuzione, nonché delle procedure aziendali, eventualmente indicate e fornite dalla Committente, delle quali con la stipula del Contratto dichiara di aver preso visione e conoscenza, impegnandosi, altresì, a darne conoscenza ai propri collaboratori e/o ausiliari, ivi compresi gli eventuali subfornitori;
- (ii) eseguire il servizio senza interferire o recare intralcio o interruzioni allo svolgimento dell'attività lavorativa della Committente e/o di terzi in atto nei locali della stessa;
- (iii) curare direttamente l'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessari per lo svolgimento delle attività contrattuali ad eccezione di quanto previsto a carico della

Committente nella documentazione contrattuale e di quelli che la Legge richiede esplicitamente ad esclusiva cura della Committente, per i quali comunque l'Appaltatore deve fornire la necessaria assistenza e/o documentazione;

- (iv) adottare nell'esecuzione del Contratto ogni precauzione ed ogni iniziativa necessaria per evitare danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni attività necessaria a riparare i danni arrecati alla Committente e/o a terzi ivi compresi quelli cagionati dal personale proprio o dai lavoratori a vario titolo impegnati nell'esecuzione del Contratto, nonché da eventuali ausiliari e subfornitori;
- (v) comunicare tempestivamente alla Committente eventuali variazioni in merito alla composizione della propria compagine societaria e dei propri organi societari, nonché l'insorgenza di eventuali circostanze tali da comportare modifiche alla situazione patrimoniale dichiarata in sede gara ai sensi dell'art. 80, comma 5 lett. b) D. Lgs. n. 50 del 2016;
- (vi) continuare ad effettuare il servizio, pur in presenza di contestazioni e non sospendere/o ritardare la prestazione, salvo i casi di forza maggiore;
- (vii) manlevare e comunque tenere indenne la Committente da qualsiasi responsabilità, da qualsiasi onere le dovesse derivare, nonché da eventuali azioni legali promosse da terzi in qualunque modo connesse con l'esecuzione del Contratto o derivanti dallo svolgimento del servizio.

L'elencazione sopra riportata degli obblighi e degli oneri a carico dell'Appaltatore ai fini dell'esecuzione del Contratto è da intendersi come esemplificativa e non esaustiva, restando ferma la piena responsabilità dell'Appaltatore per tutti gli obblighi e oneri non indicati, ma necessari ai fini del corretto e completo adempimento delle prestazioni contrattuali.

Resta inteso che la Committente, in caso di violazione dei suddetti obblighi avrà facoltà di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il diritto della medesima di agire per il risarcimento di eventuali danni patiti e patienti.

ART. 10 – REFERENTE E DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO

L'Appaltatore dovrà nominare un referente unico per i rapporti con la Committente (il "Referente del Contratto"), che avrà la responsabilità di dirigere, assistere e coordinare le forniture del proprio personale. La designazione del Referente del Contratto dovrà contenere i recapiti di quest'ultimo (telefono, pec e indirizzo e-mail) ed essere comunicata alla Committente entro il giorno successivo alla Data di Perfezionamento del Contratto di Appalto.

Il Referente del Contratto dovrà essere reperibile nei giorni in cui viene espletata il servizio negli orari che saranno comunicati dalla Committente.

Come detto, la Committente provvederà a nominare un proprio dipendente quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto ("D.E.C.") che espletterà tutti i compiti e le funzioni connessi alla fase di esecuzione del Contratto.

Tutte le comunicazioni, avvisi, notifiche che ai sensi del Contratto di Appalto ciascuna Parte ha obbligo o onere di trasmettere all'altra, dovranno essere fatti, a pena di nullità, per iscritto e saranno efficaci solo se indirizzati ai soggetti sopra indicati ai rispettivi domicili eletti.

ART. 11 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO CONTRATTUALE

L'Appaltatore dichiara e garantisce che l'attività oggetto del Contratto costituisce ordinaria attività di cui al proprio oggetto sociale, e che lo stesso è dotato di propria autonomia organizzativa e gestionale, capace di operare nel settore oggetto del Contratto, come di fatto opera, con propri capitali, mezzi ed attrezzature; in particolare, dichiara che ha svolto, svolge e continuerà a svolgere la predetta attività in via non esclusiva per la Committente senza commistione e/o sovrapposizione alcuna con le attività espletate dalla Committente medesima.

L'Appaltatore dichiara e garantisce altresì che il proprio personale preposto all'esecuzione del Contratto dipenderà solo ed esclusivamente dall'Appaltatore medesimo, con esclusione di qualsivoglia potere direttivo, disciplinare e di controllo da parte della Committente, la quale si limiterà a fornire solo direttive di massima all'Appaltatore per il migliore raggiungimento del risultato operativo cui è finalizzato il Contratto mediante comunicazioni che saranno indirizzate esclusivamente al Referente del Contratto.

In nessun modo la Committente potrà coordinare o impartire direttive e ordini al personale dell'Appaltatore; tutte le esigenze che dovessero sopraggiungere dovranno essere rappresentate al Referente del Contratto, il quale ha titolo esclusivo a coordinare il personale impiegato per l'esecuzione del servizio.

Al fine di adempiere gli obblighi imposti in tema di intervento sostitutivo della Committente, ai sensi di quanto previsto all'articolo 30, comma 5 del Codice dei Contratti Pubblici, la Committente in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza e a predisporre il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

ART. 12 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

É espressamente vietata la cessione del contratto pena la risoluzione del contratto stesso e incameramento della cauzione definitiva prestata a garanzia della sua regolare esecuzione.

Fermo quanto previsto ai precedenti articoli da valersi in ogni caso e la piena ed esclusiva responsabilità dell'appaltatore per tutte le obbligazioni contrattuali e per i fatti da lui dipendenti nei confronti di A.M.I.U. Genova S.p.A., è ammesso il subappalto ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art 105 comma 2 del D. Lgs.50/16.

Si precisa che qualora i concorrenti intendessero avvalersene dovranno dichiarare in offerta quali parti intendano subappaltare. La mancata indicazione di quanto sopra comporterà l'impossibilità per l'appaltatore di avvalersi del subappalto.

È fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare o affidare in cottimo una quota superiore al 40%

La mancata richiesta di autorizzazione o l'esecuzione del subappalto senza l'autorizzazione, sarà considerato grave inadempimento.

ART. 13 – GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione dell'accordo quadro e dell'osservanza di tutte le norme generali in esso richiamate, l'aggiudicatario dovrà presentare apposita garanzia ai sensi e con le modalità indicate all'art. 103 del D. Lgs 50/2016. Detta garanzia, previe eventuali necessarie proroghe, resterà vincolata fino allo scadere dell'accordo quadro.

La garanzia deve essere integrata ogni volta che il committente abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente accordo.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque il risarcimento del maggior danno.

A.M.I.U. Genova S.p.A. ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione della fornitura, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

A.M.I.U. Genova S.p.A. può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione sarà effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ART. 14 – VERIFICA DELLA CONFORMITA' TECNICA DEGLI AUTOMEZZI OGGETTO DEL SERVIZIO

14.1 – Ispezioni

La verifica della conformità tecnica degli automezzi sarà eseguita da parte del DEC secondo le modalità indicate all'art. 102 del D. Lgs 50/2016.

Durante l'approntamento dei mezzi oggetto del noleggio, Il DEC potrà effettuare, con un preavviso di due giorni lavorativi sabato incluso, visite presso le sedi ove vengano predisposti i suddetti mezzi, proprie del noleggiatore o degli allestitori dei veicoli in caso di mezzi nuovi di fabbrica, a qualsiasi ora di qualsiasi giornata lavorativa, per assicurarsi del regolare avanzamento dell'esecuzione della fornitura stessa.

Le verifiche ed i controlli effettuati nel corso delle ispezioni non esimono comunque l'appaltatore da responsabilità e da qualsiasi altra conseguenza derivante dalle risultanze del collaudo finale.

Qualora i materiali adoperati, anche se già in opera, non presentino i requisiti richiesti, potrà essere ordinata la sostituzione da parte del DEC. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto né a supplementi di prezzo né ad indennità alcuna, né a chiedere proroghe ai termini di consegna previsti.

14.2 – Visita ispettiva precedente la consegna dei veicoli

Prima della consegna del primo veicolo di ciascuna tipologia prevista, A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare la VISITA ISPETTIVA di precollaudo presso le sedi ove vengano predisposti i beni oggetto della fornitura, proprie del noleggiatore o degli allestitori dei veicoli.

Pertanto, l'Appaltatore è tenuto a comunicare la data di approntamento al precollaudo con almeno 7 giorni di preavviso.

La strumentazione e le apparecchiature necessarie al precollaudo stesso saranno provviste a cura del fornitore/costruttore.

Il precollaudo verterà fondamentalmente sui punti di seguito specificati fatta ovviamente salva la facoltà del collaudatore di richiedere tutte quelle prove o verifiche che si dovessero dimostrare necessarie durante lo svolgimento delle operazioni di collaudo.

- Verifica della rispondenza del servizio-alle modalità riportate nel presente capitolato;
- Verifica del funzionamento generale dell'attrezzatura e dei vari componenti.

L'incaricato di A.M.I.U. Genova S.p.A. potrà inoltre richiedere la certificazione dei principali materiali impiegati nella costruzione dell'attrezzatura.

Al termine del precollaudo, verrà redatto un VERBALE DI VISITA ISPETTIVA che riassumerà l'esito dello stesso:

- se questo sarà superato in ogni punto previsto, il certificato autorizzerà il costruttore a completare e consegnare la fornitura;
- se questo non sarà superato in tutto o in parte, sarà cura e onere dell'appaltatore apportare tutte le modifiche necessarie; il certificato specificherà, in base all'importanza delle difformità rilevate, se dovrà essere effettuato un secondo precollaudo o se la verifica potrà essere svolta in fase di collaudo finale dopo la consegna. In ogni caso, i tempi occorrenti per gli eventuali adeguamenti richiesti non incideranno sui termini di consegna stabiliti.

Qualunque modifica apportata arbitrariamente in corso d'opera alle caratteristiche tecniche stabilite in contratto sarà rifiutata al collaudo del mezzo a meno che non sia stata preventivamente concordata con A.M.I.U. Genova S.p.A. I termini dell'accordo di modifica dovranno risultare da appositi verbali sottoscritti dalle parti.

14.3 – Verifica di conformità alla consegna

La verifica di conformità dei veicoli al momento della consegna, da eseguirsi in contraddittorio con l'esecutore del servizio, ha lo scopo di accertare:

- la rispondenza del servizio alle caratteristiche riportate nel presente capitolato;
- il funzionamento generale dell'attrezzatura e dei vari componenti.
- la rispondenza ai requisiti richiesti ed offerti con particolare riferimento a quanto non fosse stato oggetto della visita ispettiva precedente la consegna dei veicoli o di quanto eventualmente oggetto di modifica secondo quanto specificato al punto 14.2.

Qualora la verifica di conformità al momento della consegna avesse esito negativo, A.M.I.U. Genova S.p.A. avrà la facoltà, in base alla gravità delle difformità riscontrate, di:

- rinviare al costruttore i veicoli che dovranno essere ripresentati, dopo la realizzazione delle opportune modifiche o migliorie entro il termine tassativo di un mese per essere nuovamente sottoposto a prova.
- restituire al costruttore i veicoli addebitando allo stesso tutti gli oneri derivati, nonché i danni che A.M.I.U. Genova S.p.A. avrà subito a causa del ritardo.

Al termine delle operazioni di verifica sarà cura di A.M.I.U. Genova S.p.A. comunicarne l'esito all'appaltatore.

ART. 15 – PAGAMENTI E MODALITA' DI FATTURAZIONE

La ditta aggiudicataria avrà diritto a pagamenti a fronte di regolari fatture. Dette fatture saranno emesse con cadenza mensile e pagate di norma a 60 giorni data fattura fine mese, previa verifica positiva del corretto andamento del servizio ed emissione di specifico mandato.

Sull'importo netto progressivo dell'importo in fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento). Tali ritenute saranno svincolate soltanto al raggiungimento del quantitativo complessivo previsto nel presente capitolato, dopo l'approvazione da parte del Committente del certificato di verifica di conformità e previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, la Committente per singoli pagamenti superiori a € 5.000,00 è tenuta ad effettuare presso l'Agenzia dell'Entrate per la Riscossione la verifica dell'esistenza di inadempienze del beneficiario derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. In caso di inadempienze, si potrebbe determinare un ritardo fino a 30 gg nel pagamento ed anche l'eventuale pignoramento totale o parziale della cifra dovuta.

Stante il suddetto obbligo resta inteso che il mancato rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti o gli eventuali mancati pagamenti derivanti dall'applicazione della suddetta norma non potranno essere intesi come morosità e come tali non potranno impedire la regolare esecuzione del contratto.

La Committente si impegna a dare all'appaltatore sollecita informazione del blocco dei pagamenti imposti dall'Agenzia dell'Entrate per la Riscossione.

Ai sensi e per gli effetti della legge 13/8/2010 n. 136 e s.m.i., l'Impresa appaltatrice dovrà comunicare alla Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni

dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Sempre ai sensi e per gli effetti della legge 13/8/2010 n. 136 e s.m.i., l'Appaltatore dovrà assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 16 – PENALI

La penalità per ritardo nell'esecuzione del servizio è stabilita nella misura dell'1‰ (*uno per mille*) per ogni giorno naturale, successivo e continuo di ritardo, calcolata sull'ammontare netto della fornitura del servizio richiesta e non consegnata.

In caso di non conformità del prodotto rispetto alle prescrizioni tecniche dello stesso accertata in sede di Verifica di conformità alla consegna sarà applicata una penale dell'1‰ (*uno per mille*) per ogni giorno naturale, successivo e continuo di ritardo, calcolata sull'ammontare netto della del servizio richiesta a far data dalla consegna prevista fino al giorno di consegna del servizio conforme.

Stessa penalità sarà applicata in caso di mancata presentazione della documentazione tecnica all'atto della consegna dei mezzi.

La penalità per ritardato ritiro delle macchine che A.M.I.U. Genova S.p.A. cederà in permuta è stabilita nella misura di € 50,00 (cinquanta/00) oltre IVA per ogni giorno di ritardo per ogni macchina ritirata in ritardo.

La penalità applicabili al service di manutenzione sono descritte al successivo ART 25 , punto 25.10.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del presente articolo non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora le inadempienze siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

Le penalità stabilite non prescindono dall'azione per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. e dall'azione per il risarcimento del danno per l'affidamento ad altri del servizio qualora l'eventuale ritardo, non dovuto a cause di forza maggiore, superi i trenta giorni di calendario o nel caso in cui l'Appaltatore violasse gli obblighi contrattuali.

Le penalità e le maggiori spese del servizio eseguito in danno della ditta aggiudicataria saranno prelevate dalle somme dovute alla stessa per precedenti servizi o per quelli in corso e, ove mancasse il credito da parte della ditta stessa, saranno prelevate dall'ammontare della cauzione.

La Ditta aggiudicataria, in tale ultimo caso, dovrà provvedere a ripristinare nel suo valore iniziale la cauzione nel termine di quindici giorni da quella del prelievo, sotto pena di decadenza dal contratto e della perdita della cauzione; la cauzione verrà incamerata senza bisogno di alcun atto.

ART. 17 – RISOLUZIONE E RESCISSIONE CONTRATTUALE

Oltre che nei casi previsti dall'art. 108, commi 1 e 2, del D. Lgs. 50/2016 e dalle presenti CG la Committente previa comunicazione scritta all' appaltatore, da inviarsi mediante pec indirizzata al Referente del Contratto, ha il diritto di risolvere il Contratto di Appalto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, nel caso:

- qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- in caso di cancellazione dalla White List;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto;
- violazione delle leggi relative al subappalto e del divieto di cessione del contratto;
- applicazione di penali oltre la misura massima del 10%;
- di sospensione arbitraria, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto e/o rifiuto di riprendere l'esecuzione delle attività, qualora sospesa, per qualsivoglia ragione da parte della Committente
- di venire meno di eventuali autorizzazioni, permessi e/o licenze richieste dalla normativa pro tempore vigente;
- di compimento di reiterati atti lesivi dell'immagine di AMIU Genova SpA e/o società del Gruppo AMIU;
- di reiterati o gravi inadempimenti rispetto agli obblighi contrattuali e nei casi specificatamente previsti nel Contratto di Acquisto o in altri documenti allegati;
- Di eventuale ritardo nelle consegne, non dovuto a causa di forza maggiore, superiore di 20 giorni di calendario rispetto al termine fissato;
- Si riscontrassero difformità tra quanto ordinato e quanto effettivamente fornito a fronte di regolare analisi;
- di realizzazione di comportamenti contrari al Codice Etico di AMIU Genova SpA ovvero avvio di un procedimento giudiziario nei confronti dell'Fornitore o di suoi collaboratori relativo alla commissione di alcuno dei reati considerati dal D.Lgs 231/2001, del quale in qualunque modo AMIU Genova SpA sia venuta a conoscenza;

- Di fallimento del fornitore e/o della sottoposizione del medesimo a procedure concorsuali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, fatto salvo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 110 del codice;
- In tutti gli altri casi previsti dalla Legge;
- Qualora emerga l'impiego di mano d'opera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
- in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per l'aggiudicatario provvisorio o il contraente, qualora emerga per quanto possa occorrere, anche a seguito degli accessi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza, nonché, per quanto compatibile con la natura del presente appalto, in caso di inosservanza degli obblighi di comunicazione alla Prefettura dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati: trasporto di materiale a discarica, trasporto e/o smaltimento rifiuti;
- In ogni altro caso previsto dalla convenzione di servizio sottoscritta in data 12 aprile 2019 tra il Comune di Genova ed i soggetti aderenti alla Stazione Unica Appaltante del Comune (cronologico n.119) in esecuzione della convenzione sottoscritta - tra gli altri - dal Comune di Genova e la Prefettura di Genova in data 22 ottobre 2018.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del committente comunicata mediante P.E.C., di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del committente al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

In caso di risoluzione, la Committente avrà facoltà di escutere la garanzia di cui all'art. 13 che precede, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'appaltatore, oltre, naturalmente al risarcimento di tutti i danni.

Fermo restando quanto sopra, in tutti i casi di inadempimento AMIU Genova SpA, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di assegnare all'appaltatore, a mezzo pec un termine per adempiere non inferiore a 15 giorni, decorso il quale, senza che l'appaltatore abbia adempiuto,

avrà facoltà di risolvere di diritto il Contratto con le conseguenze di cui al precedente punto.

In caso di risoluzione, l'appaltatore sarà tenuto a proseguire le attività, ai prezzi e alle condizioni contenute nel Contratto di Appalto fino a quando il servizio non sarà affidato a un terzo, e comunque per un periodo non superiore a 3 mesi dalla comunicazione di risoluzione di cui sopra, concordando con la Committente, qualora necessario, un piano di gestione delle prestazioni eventualmente ancora da eseguire. Si applica quanto previsto dall'art. 108, comma 8, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 18 – RISARCIMENTO DEL DANNO

La Committente si riserva il diritto di richiedere il risarcimento di qualsiasi danno in conseguenza della violazione delle disposizioni contrattuali; laddove il Contratto preveda le penali o il deposito cauzionale definitivo il riferimento è da intendersi al risarcimento del danno ulteriore.

Fatti salvi i casi di dolo o colpa grave, ovvero di violazione di norme di legge e/o regolamentari e/o prescrizioni e disposizioni e/o procedure applicabili al Contratto da parte dell'Appaltatore e/o dei suoi rappresentanti, ausiliari, dipendenti, amministratori, subfornitori, l'ammontare del danno risarcibile non potrà essere superiore al 100% del valore del Contratto di Appalto e sarà limitato al solo danno emergente che derivi dalla prestazione come conseguenza diretta ed immediata, restando esclusa la risarcibilità del mancato guadagno.

ART. 19 – TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

La ditta aggiudicataria assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati eventualmente ad A.M.I.U. Genova S.p.A. e/o a terzi in dipendenza di dolo e/o colpa nella esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

La ditta aggiudicataria assume inoltre ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà di terzi in ordine alle forniture.

A fronte di quanto sopra l'appaltatore manleva A.M.I.U. Genova S.p.A. da ogni pretesa e/o azione dovesse essere intrapresa da terzi per fatti propri e/o di propri dipendenti e/o di propri collaboratori ex art. 1381 C.C. assumendosi l'onere di rimborso di qualsiasi spesa conseguente anche per eventuali perizie tecniche e/o assistenze legali.

ART. 20 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia, ove non si giunga ad un accordo, la definizione delle stesse è attribuita esclusivamente alla competente autorità giudiziaria ordinaria del Foro di Genova.

Nelle more del contenzioso l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il servizio né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Committente.

PARTE TERZA – NORME TECNICHE COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI VEICOLI**ART. 21 – SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO**

Le condizioni di sicurezza e di tutela della salute richieste, ancorché incomplete in qualche particolare, non esimono per nessun motivo l'Appaltatore a perseguire comunque tutti gli ulteriori dettagli necessari a rendere il servizio, nel suo complesso ed in ogni particolare, **SICURO IN TUTTI I SUOI ASPETTI**, dovendosi ritenere la presente specifica tecnica soltanto indicativa per le principali strutture, opere e finiture. Quanto sopra dovrà essere perseguito dall'Appaltatore, oltre alla semplice conformità alle norme contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nella Legge 186 del 1/3/68, del DPCM 1/3/91, e nella "DIRETTIVA MACCHINE" recepita con il D. Lgs. n. 17 del 27/01/2010, conformità che in ogni caso dovrà esser perseguita, sia dal punto di vista formale che sostanziale, anche nei confronti di ogni altra norma vigente in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro.

Pertanto, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili a contenere i possibili rischi d'inquinamento e ad accrescere la sicurezza operativa.

Le succitate disposizioni in materia di sicurezza sono da considerarsi minime ed imprescindibili.

Nessuna parte del prodotto fornito in noleggio dovrà contenere amianto sotto qualunque forma (coibentazione, materiale d'attrito od altro); nessuno dei prodotti utilizzati (smalti, vernici od altro) dovrà contenere piombo o suoi derivati. Per quei prodotti per i quali non è tecnicamente possibile allo stato attuale eliminare il piombo, l'appaltatore dovrà dichiararne la presenza, l'ubicazione, la quantità ed ogni altra notizia utile a prevenire il rischio.

L'Aggiudicatario dovrà pertanto produrre prima della stipula contrattuale il documento "RELAZIONE SULLA SICUREZZA" in cui dovrà descrivere tutti gli accorgimenti tecnici adottati per perseguire la sicurezza attiva e passiva nell'uso e nella manutenzione.

ART. 22 – IMMATRICOLAZIONE E REGISTRAZIONE

Gli autoveicoli dovranno essere immatricolati a cura dell'esecutore del servizio "**uso terzi**" e classificati "**trasporto specifico rifiuti**". Dovranno essere provvisti dei documenti atti a consentire la circolazione nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La proprietà dei veicoli a noleggio dovrà essere in capo alla Società appaltatrice del servizio di noleggio.

L'esecutore del servizio, in corrispondenza di ciascuna scadenza, dovrà provvedere al pagamento della tassa di proprietà ed eventuali altre tasse relative al possesso o alla circolazione del veicolo, in ottemperanza alle vigenti leggi.

Qualora venisse prevista dalla normativa di legge, l'esposizione dei tagliandi, l'Appaltatore dovrà fornire tempestivamente i relativi contrassegni ad A.M.I.U. Genova S.p.A.

Inoltre, l'esecutore del servizio dovrà provvedere a propria cura e spese alla revisione annuale dei veicoli.

Dovranno altresì essere consegnate 2 copie delle chiavi di ciascun veicolo.

ART. 23 – FORMAZIONE DEL PERSONALE A.M.I.U. GENOVA SPA.

Nei giorni immediatamente seguenti la consegna del primo veicolo di ciascuna tipologia di ciascun lotto, l'appaltatore dovrà provvedere a mettere a disposizione di A.M.I.U. Genova S.p.A. personale

tecnico qualificato al fine di provvedere alla realizzazione di un piano di addestramento del personale di A.M.I.U. Genova S.p.A..

L'addestramento dovrà, tra le altre cose, ma in via prioritaria, comprendere precise indicazioni relative al comportamento da tenere dagli operatori/manutentori per operare in sicurezza durante le fasi operative e di manutenzione a carico della Committente.

Le due fasi di addestramento all'uso ed addestramento alla manutenzione saranno eseguite in sessioni distinte.

La prima fase riguarderà l'uso dell'attrezzatura e sarà rivolta esclusivamente agli utilizzatori finali della stessa (autisti ed operatori).

La seconda fase sarà rivolta ai manutentori (meccanici, elettrauto e personale addetto al lavaggio). Riguardo a questa fase di addestramento, dovranno essere fornite:

- Informazioni tecniche relative alle tecnologie adottate ed al funzionamento dei vari impianti e componenti costituenti l'attrezzatura.
- Informazioni tecniche relative ai criteri operativi degli interventi di manutenzione riguardo a modalità di intervento, attrezzature necessarie, materiali e ricambi, sicurezza ed igiene del lavoro.

I contenuti relativi ai piani di addestramento dovranno essere preventivamente concordati con i tecnici A.M.I.U. Genova S.p.A. prima dell'inizio del servizio. Ai partecipanti dovrà essere fornita, sotto forma di dispense, la documentazione tecnica relativa agli argomenti trattati.

L'esecutore del servizio, a tal fine, dovrà preventivamente fornire ad AMIU Genova S.p.A. un documento in cui dovranno essere indicati il/i nominativo/i e gli estremi del personale incaricato dell'addestramento e dichiarata l'adeguatezza delle competenze tecniche di tale personale a svolgere l'attività.

Al termine di ogni sessione di addestramento, l'incaricato dovrà sottoscrivere il modulo AMIU n.1029-REV4 - ADDESTRAMENTO UTILIZZO/MANUTENZIONE MACCHINE sul quale dovrà indicare l'adeguatezza del livello di apprendimento raggiunto da ogni partecipante.

L'impegno in termini di ore per ogni fase di attività formativa è così indicativamente definito:

- Fase 1 – 16 ore
- Fase 2 – 12 ore

L'impegno indicato è da intendersi come il minimo necessario per ottenere un'adeguata preparazione all'uso e alla manutenzione delle attrezzature. Le ore riportate potranno essere suddivise nell'arco di diversi turni lavorativi A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di richiedere, qualora lo ritenesse necessario, un ulteriore incremento delle ore di formazione che verrà concordato caso per caso.

ART. 24 – COPERTURE ASSICURATIVE

L'aggiudicatario del servizio dovrà garantire ad A.M.I.U. Genova S.p.A. il seguente pacchetto assicurativo, valevole per tutto il periodo di noleggio delle macchine:

- Copertura RCA con massimale per sinistro non inferiore a 12.000.000,00 Euro;
- Copertura incendio e furto;

- Copertura eventi speciali;
- Copertura assicurativa per rischio infortuni del conducente e dei trasportati con massimale di € 50.000,00 e di € 5.000,00 rispettivamente per spese mediche ed ospedaliere;
- Assistenza legale, in caso di necessità, nel giudizio penale.

L'esecutore del servizio, in corrispondenza di ciascuna scadenza, si impegna a consegnare tempestivamente, presso la sede di A.M.I.U. Genova S.p.A., i contrassegni assicurativi.

24.1 – Gestione dei sinistri

La gestione di ogni sinistro, sia attivo che passivo, si attiverà da parte dell'Ufficio Assicurazioni di A.M.I.U. Genova S.p.A., al momento della ricezione di denuncia d'incidente prodotta dall'utilizzatore del veicolo o dalla ricezione di richiesta d'apertura sinistro, inviata dall'esecutore del servizio.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi, l'Ufficio Assicurazioni di A.M.I.U. Genova S.p.A. trasmetterà la documentazione del sinistro all'Appaltatore.

Sarà cura dell'appaltatore all'occorrenza, ritirare eventuale carteggio originale relativo al sinistro direttamente presso l'Ufficio Assicurazioni di A.M.I.U. Genova S.p.A.

L'esecutore del servizio dovrà impegnarsi alla completa istruzione della pratica nei confronti delle Compagnie assicuratrici interessate, tenendo indenne A.M.I.U. Genova S.p.A. da qualsiasi onere o spesa.

L'Appaltatore dovrà farsi carico della classificazione dei sinistri (attivo, concorsuale o passivo) e dell'esatta attribuzione degli stessi, tenendo in particolar conto le indicazioni fornite dall'Ufficio Assicurazioni di A.M.I.U. Genova S.p.A..

Nel caso di lesioni e d'inabilità temporanea del dipendente conducente e/o dei trasportati, causata da fatto illecito del terzo, A.M.I.U. Genova S.p.A. dovrà aver diritto al risarcimento del danno subito per esborsi effettuati a titolo di retribuzioni – ed oneri riflessi inerenti – dovuti a mancata attività dei dipendenti.

A richiesta di A.M.I.U. Genova S.p.A. l'esecutore del servizio dovrà trasmettere un report dei sinistri gestiti, chiusi o definiti, suddivisi per data d'accadimento.

24.2 – Assistenza Legale

Ove, a seguito di un sinistro sia riscontrata la necessità di intervenire alla difesa di A.M.I.U. Genova S.p.A. e/o del conducente, l'Appaltatore dovrà provvedere ad aprire posizione assicurativa, inviando alla Compagnia assicuratrice interessata, la richiesta d'apertura del sinistro anche sulla garanzia di tutela legale.

La Compagnia assicuratrice dovrà gestire il sinistro garantendo di:

- assumere la gestione stragiudiziale e giudiziale delle vertenze in qualunque sede nella quale si discuta del risarcimento del danno designando, ove occorra, legali o tecnici fino a tacitazione delle controparti danneggiate;
- prestare la sua assistenza in sede di giudizio penale e sostenerne le spese, nei limiti di legge (art. 1917 c.c.), anche dopo l'avvenuta tacitazione della o delle parti lese, ciò fino ad esaurimento del grado di giudizio in corso.

ART. 25 – SERVICE DI MANUTENZIONE

Durante tutto il periodo del noleggio, l'Appaltatore dovrà assicurare il service di manutenzione i cui oneri sono da considerarsi compresi nel canone di noleggio.

Sono a carico del noleggiatore tutti gli oneri relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con la sola esclusione di quanto descritto al successivo punto 25.4 in ordine alla riparazione dei guasti determinati da responsabilità oggettiva e comprovata di A.M.I.U. Genova S.p.A.

Sono a cura di A.M.I.U. Genova S.p.A. le operazioni di verifica e controllo indicate sul manuale d'uso e manutenzione dei veicoli con particolare riferimento alla verifica dei livelli dei liquidi funzionali e del lavaggio delle macchine.

Il noleggiatore, prima della stipula del contratto, dovrà fornire i riferimenti (telefono fisso, telefono cellulare, email) del SOGGETTO REFERENTE per A.M.I.U. Genova S.p.A. del service di manutenzione. Tale soggetto, in caso di assenza dal lavoro, dovrà nominare un sostituto e darne comunicazione ad A.M.I.U. Genova S.p.A.

Al soggetto titolare del service di manutenzione A.M.I.U. Genova S.p.A. farà riferimento diretto per ogni esigenza manutentiva.

Prima della stipula del contratto, il noleggiatore dovrà altresì fornire i riferimenti delle officine individuate per l'esecuzione degli interventi di manutenzione sia per l'autotelaio che per l'attrezzatura, officine che dovranno risultare ubicate entro un raggio di 50 km misurato dal centro della città di Genova.

Il trasferimento dei veicoli presso i centri di manutenzione individuati dall'esecutore del servizio, per qualsiasi attività manutentiva necessaria a garantire la disponibilità dei mezzi, e la riconsegna presso le sedi di A.M.I.U. Genova S.p.A. al termine delle attività manutentive è a carico dell'esecutore del servizio.

25.1 – Modalità di comunicazione tra AMIU ed il noleggiatore

Ogni comunicazione inerente la manutenzione dei veicoli tra A.M.I.U. Genova S.p.A. ed il noleggiatore dovrà intercorrere via email.

Pertanto, ogni esigenza manutentiva sarà formalizzata da parte di A.M.I.U. Genova S.p.A. mediante l'invio via email al referente del noleggiatore del modulo interno "RICHIESTA DI INTERVENTO".

Qualora il noleggiatore disponga di un proprio sistema telematico per la gestione della manutenzione, le esigenze manutentive saranno formalizzate da A.M.I.U. Genova S.p.A. mediante l'apertura di una RDI (*richiesta d'intervento*) sul sistema del noleggiatore. A tal proposito il noleggiatore dovrà fornire la visibilità del proprio sistema e tutti gli accrediti necessari per il suo utilizzo da parte dell'organizzazione del servizio di manutenzione di A.M.I.U. Genova S.p.A. In tal caso le risposte del noleggiatore dovranno seguire mediante interlocuzione attraverso il sistema ovvero tramite email.

Le richieste di intervento verranno inviate al noleggiatore dal capoturno di manutenzione in servizio presso l'officina di A.M.I.U. Genova S.p.A. cui il mezzo è assegnato territorialmente:

- OFFICINA VOLPARA: Via Lungobisagno Dalmazia, 5 – Genova
CapiturnoVolpara@amiu.genova.it
- OFFICINA SESTRI: Via Merano, 45 Genova
Offsestri1@amiu.genova.it

Sulla RDI, oltre alle indicazioni di tutte le informazioni anagrafiche del veicolo, sarà indicato il/i problema/i rilevato/i a carico della macchina oltre ad eventuali note descrittive. Saranno altresì indicati i valori dei contatori di macchina: Km veicolo, ore motore veicolo, ore attrezzatura.

Nel caso di problematiche conseguenti a sinistro, sarà allegata la denuncia interna di sinistro.

Le risposte del noleggiatore e le comunicazioni dei centri di assistenza dovranno essere inviate agli indirizzi email delle officine AMIU richiedenti.

25.2 – Manutenzione giornaliera

Con riferimento alle operazioni di verifica e controllo giornaliera dei livelli dei liquidi funzionali, saranno a cura e spese di A.M.I.U. Genova S.p.A. gli eventuali rabbocchi necessari derivanti da normali consumi e non da guasti.

L'esecutore del servizio dovrà indicare ad A.M.I.U. Genova S.p.A. le caratteristiche e le specifiche dei liquidi funzionali da impiegare nei rabbocchi in ordine a:

- Olio lubrificazione motore:
- Olio idraulico attrezzatura:
- Liquido refrigerante:
- UREA

L'approvvigionamento di tali fluidi sarà a carico della Committente.

25.3 – Manutenzione Ordinaria

Il noleggiatore dovrà assicurare l'esecuzione dei tagliandi di manutenzione ordinaria previsti dai costruttori delle macchine alle scadenze definite in termini di Km percorsi, ore di funzionamento del motore del cabinato, ore di funzionamento dell'attrezzatura.

A tal fine il noleggiatore dovrà indicare, dopo la consegna dei mezzi, quale sia l'intervallo temporale espresso in giornate solari, intercorrente tra un tagliando di manutenzione ordinaria e quello successivo. Tale intervallo dovrà essere determinato inizialmente tenendo in considerazione un indice di utilizzo medio delle macchine di 2 turni di lavoro di 6 ore, per ogni giornata lavorativa. Tale intervallo potrà essere adeguato nel corso del tempo in funzione dell'effettivo utilizzo dei veicoli.

All'approssimarsi delle scadenze previste A.M.I.U. Genova S.p.A. tramite il proprio Ufficio Tecnico di Manutenzione, con anticipo rispetto alle scadenze stesse, formalizzerà al noleggiatore una RDI per l'esecuzione dei tagliandi di manutenzione ordinaria.

A tale RDI il noleggiatore farà seguito mediante comunicazione della data e dell'officina di manutenzione designate per l'esecuzione del tagliando.

25.4 – Manutenzione Straordinaria

Sono a carico del noleggiatore tutti gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per la riparazione di guasti e per le riparazioni post sinistro, compresi quelli riguardanti la carrozzeria, ad eccezione di quelli dovuti a comprovata e condivisa responsabilità di A.M.I.U. Genova S.p.A.

Sono compresi nel canone di noleggio i costi relativi a:

- materiali di ricambio;
- accessori presenti al momento della fornitura;
- lubrificanti e liquidi funzionali, compresi gli oneri per il loro smaltimento;
- materiali di consumo;
- mano d'opera.

Il preventivo di riparazione degli interventi dovuti a comprovata responsabilità di A.M.I.U. Genova S.p.A., sancita e condivisa la piena responsabilità di A.M.I.U. Genova S.p.A. , dovrà essere preventivamente approvato dalla Committente e valorizzato alle condizioni riportate al successivo punto 25.9.

25.5 – Modalità di esecuzione della manutenzione straordinaria

Al fine di contenere i tempi di fermo macchina, A.M.I.U. Genova S.p.A. acconsente, previo preventivo accordo col noleggiatore, che le riparazioni dei guasti più semplici, che non richiedano la disponibilità di speciali attrezzature, possano essere eseguite dai soggetti individuati per l'espletamento del service presso le officine di A.M.I.U. Genova S.p.A., nelle postazioni di lavoro che di volta in volta saranno indicate dai responsabili della manutenzione. E' pertanto previsto che venga redatto il DUVRI ai sensi del Art. 26 del D. Lgs 81/2008 che sarà predisposto da A.M.I.U. Genova S.p.A. e sottoscritto dai datori di lavoro delle officine individuate prima dell'avvio della fornitura.

Sempre allo scopo di contenere i tempi di fermo macchina, è inoltre previsto che A.M.I.U. Genova S.p.A. possa effettuare con proprio personale e parti di ricambio, gli interventi di manutenzione più semplici aventi costo indicativo non superiore a 300,00 € oltre IVA. che saranno addebitate all'appaltatore con le modalità indicate all'art.26.6.

25.6 – Interventi di recupero sul territorio

Le operazioni di soccorso dei veicoli sul territorio in caso di guasto che pregiudichi la mobilità delle macchine, verrà trattato come un qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria ed è pertanto a carico del noleggiatore.

L'intervento sul territorio potrà essere finalizzato al ripristino del funzionamento del veicolo e/o al suo trasferimento presso una delle officine del servizio di assistenza.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva comunque di poter eseguire in autonomia il soccorso quando i tempi di intervento della rete di assistenza si rilevassero inadeguati rispetto a particolari situazioni di criticità della circolazione stradale che richiedessero la massima sollecitudine d'intervento.

Nei casi di cui sopra l'intervento eseguito da A.M.I.U. Genova S.p.A. sarà fatturato al noleggiatore ad un importo forfettario di 600,00 € oltre IVA.

25.7 – Gestione dei Pneumatici

Sono comprese nel canone di locazione le spese di sostituzione dei pneumatici per normale usura fino ad un massimo di n. 1 cambio totale/annuo/macchina.

Le spese per la sostituzione dei pneumatici, se imputabili a cause diverse dalla normale usura e se superiori a n. 1 cambio totale/annuo/macchina saranno a carico della Committente.

La necessità di sostituzione pneumatici verrà trattata come qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria e segnalato mediante RDI.

Deve essere garantita dal noleggiatore l'uniformità del tipo (misura e indici di carico e di velocità) ed il disegno del battistrada per singolo asse del veicolo.

E' stabilito che A.M.I.U. Genova S.p.A., in caso si presenti la necessità di dover sostituire un pneumatico, pretenderà l'uniformità piena sugli assi direzionali e tollererà, sugli assi gemellati traenti e condotti, l'uniformità interno con interno ed esterno con esterno.

25.8 – Documentazione a consuntivo

A consuntivo di ogni intervento manutentivo il soggetto referente del service di manutenzione dovrà provvedere alla redazione ed all'invio ad A.M.I.U. Genova S.p.A. di un RAPPORTO LAVORI in cui siano riportate almeno le seguenti informazioni:

- Dati identificativi veicolo (tipo veicolo – Id. AMIU – targa);
- Descrizione degli interventi manutentivi eseguiti;
- Totale ore MdO impegnate;
- Descrizione materiale di ricambio e consumo utilizzato;

Tali rapporti dovranno essere inviati via e-mail all'Ufficio Tecnico di manutenzione di A.M.I.U. Genova S.p.A.

A.M.I.U. Genova S.p.A. provvederà in proprio, per ogni intervento aperto con il service, alla gestione del documento interno ORDINE DI LAVORO sul quale verranno consuntivati, oltre alle attività svolte, anche tutti gli eventi (compresa la data/ora di accadimento) relativi allo svolgersi delle attività stesse. Copia del documento, su richiesta, potrà essere fornito al noleggiatore.

25.9 – Importi contrattuali extra canone

Gli interventi di manutenzione relativi alla riparazione di guasti dovuti a comprovata ed inconfutabile responsabilità di A.M.I.U. Genova S.p.A. saranno fatturati ad A.M.I.U. Genova S.p.A. dal noleggiatore alle seguenti condizioni economiche:

- Costo della mano d'opera: 40,00 €/ora (quaranta/00 euro/ora);
- Costo dei materiali di ricambio: condizioni di listini ricambi ufficiali dei costruttori dei veicoli e delle attrezzature scontate del 20%.

Gli interventi di riparazione eseguiti da A.M.I.U. Genova S.p.A. con costo inferiore a 300 € saranno fatturati al noleggiatore alle stesse condizioni economiche.

Nel caso di intervento di A.M.I.U. Genova S.p.A. per interventi di soccorso sul territorio l'intervento sarà fatturato al noleggiatore ad un importo forfettario di 600,00 € oltre IVA.

25.10 – Penalità

Il service di manutenzione deve essere condotto dal noleggiatore con l'obiettivo di minimizzare i tempi di fermo macchina per realizzare la massima disponibilità dei veicoli.

A.M.I.U. Genova S.p.A. attende un indice di disponibilità minimo per ciascun veicolo pari al 75% espresso in termini di giornate lavorative di piena disponibilità delle macchine.

Le giornate lavorative teoriche mensili sono definite in 24 gg/mese.

Il numero massimo di giornate di indisponibilità, totale o parziale, è pertanto pari a 6 gg/mese.

Per tutte le giornate di indisponibilità, totale o parziale, dopo la sesta, sarà applicata una penalità coincidente con 1/24 del canone mensile di noleggio.

Ai fini della determinazione delle giornate di indisponibilità faranno fede gli orari di comunicazione delle RDI.

Non sarà considerata unicamente l'indisponibilità dovuta ad operazioni di lavaggio giornaliero.

ART. 26 – DOCUMENTAZIONE TECNICA DI NOLEGGIO

L'aggiudicatario all'atto della consegna dovrà contestualmente fornire anche la documentazione tecnica **in lingua italiana** di seguito specificata. L'invio della documentazione tecnica dovrà essere contestuale alla consegna della prima unità di ciascuna tipologia di veicolo. Nel caso in cui la consegna della documentazione tecnica sia successiva alla consegna del primo veicolo, sarà

considerata ai fini dell'eventuale calcolo delle penali per ritardata consegna, la data di fornitura della documentazione stessa.

La documentazione tecnica di noleggio sarà soggetta ad accettazione da parte di A.M.I.U. Genova S.p.A.

L'aggiudicatario del servizio è per AMIU Genova S.p.A. l'unico referente responsabile della consegna di tutta la documentazione tecnica richiesta.

L'aggiudicatario dovrà altresì produrre tutti gli aggiornamenti che nel corso del tempo dovessero essere necessari a causa di variazioni oggettive o riscontrate imprecisioni e deficienze.

Nel caso in cui gli originali della documentazione contengano disegni, foto o riferimenti a colori, anche le copie dovranno essere riprodotte a colori.

- **Figurino quotato dell'unità oggetto della fornitura** completo dell'indicazione dei carichi sugli assi sia a vuoto che a pieno carico:
 - n° 1 copia su supporto informatico (files dwg - AutoCad)
- **Manuale d'uso e manutenzione** per gli operatori/utilizzatori relativo all'unità oggetto della fornita:
 - n° 1 copia cartacea a corredo di ciascuna unità oggetto della fornitura;
 - n° 1 copia su supporto informatico con file pdf (Adobe Acrobat 6.0, ed in un unico file).

Il manuale dovrà contenere i riferimenti relativi ad ogni allestimento previsto nella fornitura, compresi quelli eventuali di parti terze.

Il manuale dovrà contenere le indicazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con precisi riferimenti agli intervalli previsti.

Il manuale dovrà contenere anche le indicazioni relative agli interventi di manutenzione giornaliera a cura del personale di A.M.I.U. Genova S.p.A..

- **Certificazione CE** di conformità;
- **Schemi funzionali** di tutti gli impianti oleodinamici, elettrici, elettronici della macchina:
 - n° 1 copia cartacea;
 - n° 1 copia su supporto CD-ROM in formato AUTOCAD.

ART. 27 – SOSTITUZIONE DEI VEICOLI

Qualora il noleggiatore decidesse di sostituire, durante il corso del servizio, per ragioni proprie uno dei veicoli già consegnato deve intendersi autorizzato a farlo previo comunicazione ad A.M.I.U. Genova S.p.A. resa con almeno 2 settimane di anticipo.

E' inteso che le caratteristiche del veicolo in sostituzione devono coincidere con quelle oggetto del presente Capitolato di gara.

In tal caso il noleggiatore si assumerà l'onere dei costi che A.M.I.U. sosterrà per le operazioni di cancellazione e reiscrizione dei veicoli interessati alla sostituzione presso l'Albo Nazionale dei Gestori Rifiuti.

PARTE QUARTA – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 28 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, le spese contrattuali (una marca da bollo da € 16,00 ogni quattro facciate).

Saranno, inoltre, a carico dell'Aggiudicatario le spese di pubblicazione del bando e delle successive comunicazioni di gara su Gazzetta Ufficiale, ai sensi di quanto previsto **dall'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2/12/2016**.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono I.V.A. esclusa.

ART. 29 – PRIVACY

La ditta aggiudicataria si adopererà al fine di assicurare che le obbligazioni nascenti dal contratto con A.M.I.U. Genova S.p.A. vengano adempiute nel pieno rispetto del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) in materia di trattamento dei Dati Personali nonché di ogni ulteriore provvedimento, anche dell'Autorità Garante della Privacy, applicabile in materia.

A.M.I.U. Genova S.p.A. e la ditta aggiudicataria daranno atto di essersi reciprocamente scambiate l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) in materia di trattamento dei Dati Personali e che i rispettivi dati saranno trattati per finalità strettamente connesse alla gestione ed esecuzione del presente rapporto contrattuale.

ART. 30 – OBBLIGO DEL RISPETTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS 231/01 E DEL CODICE ETICO AZIENDALE

Il concorrente è a conoscenza che A.M.I.U. Genova S.p.A. ha adottato ed attua un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 ed un Codice Etico che dichiara di aver letto dal sito aziendale www.amiu.genova.it e di aver compreso.

Il concorrente aderisce ai principi al succitato Modello di organizzazione, gestione e controllo e si impegna a rispettarne i contenuti, i principi e le procedure e, in generale, ad astenersi da qualsivoglia comportamento atto a configurare le ipotesi di reato indicate nel D. Lgs. 231/01 e sue successive modifiche e integrazioni e riportate nel predetto Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Si impegna altresì a rispettare e a far rispettare a eventuali suoi collaboratori, tutti i principi contenuti nella suddetta documentazione ed i Protocolli comportamentali previsti da A.M.I.U.



CAPITOLATO SPECIALE RELATIVO ALLA PROCEDURA APERTA PER LA
CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
DI NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE DI AUTOMEZZI DI DIVERSE TIPOLOGIE
PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI, COMPRESO IL SERVICE DI MANUTENZIONE.
LOTTO 1 - CIG 8456188B15
LOTTO 2 - CIG 84561950DF

Pag. 32 di 80

Genova S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 231/2001. La violazione delle regole previste dai sopraccitati documenti rappresenterà grave inadempimento contrattuale.

Il concorrente manleva fin d'ora A.M.I.U. Genova S.p.A. per eventuali sanzioni o danni dovessero derivare a quest'ultima quale conseguenza della violazione dei sopraccitati documenti da parte del concorrente o di suoi eventuali collaboratori.

ALLEGATO TECNICO 1 – AUTOCOMPATTATORI 8x4

ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO

I cabinati oggetto della fornitura devono avere le seguenti caratteristiche:

- Massa totale a terra pari a 40 t;
- Interasse compreso tra mm. 5.000 e mm 5.150 mm;
- Motore endotermico a ciclo diesel con potenza non inferiore a 330 KW;
- Classe di emissione Euro 6;
- Cambio di velocità a 14 o 16 marce + 2 RM;
- Rallentatore elettromagnetico di velocità;
- Cabina corta, due posti a sedere, guida a sinistra;
- Impianto di condizionamento della cabina di guida;
- Alzacristalli elettrici;
- Sedile di guida a sospensione e regolazione pneumatica;
- Specchi retrovisori riscaldati e regolabili elettricamente;
- Specchio retrovisore destro supplementare atto a migliorare la visuale della ruota anteriore destra dal posto di guida;
- Applicazione paraspruzzi sui parafranghi anteriori e posteriori;
- Avvisatore acustico di retromarcia a suono bianco;
- Ruota di scorta;
- Deviosgancio batterie agibile da terra;
- Gancio anteriore di manovra
- N. 2 calzatoie in apposito alloggiamento esterno;
- Cassetta porta estintore da Kg 6 (l'estintore non è oggetto della fornitura) collocata esternamente;
- Contatore di funzionamento del motore;
- Colore della cabina bianco;
- Attrezzi ed accessori d'uso.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA

Le attrezzature oggetto della fornitura deve avere le caratteristiche minime tassative di seguito riportate.

2.1 – Caratteristiche generali

L'attrezzatura deve essere realizzata in conformità alla norma UNI EN 1501-1.

L'allestimento dell'attrezzatura sul cabinato deve realizzare un veicolo la cui lunghezza totale, compresi gli sbalzi, non sia superiore a 11.000 mm.

Il veicolo allestito dovrà poter essere adibito a stazione di carico mediante accoppiamento di veicoli satellite. Di conseguenza non è prevista la dotazione di sistemi volta contenitori e delle pedane posteriori.

Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici atti a contenere la rumorosità del veicolo, soprattutto nella fase operativa.

Il serbatoio dell'olio idraulico dovrà essere dotato di opportune intercettazioni sulle linee di ingresso ed uscita dell'olio, facilmente accessibili.

Dovrà essere dotato di indicatore di livello e di un sistema che consenta il carico dell'olio dal basso.

Dovrà essere realizzata in colore bianco.

Dovrà inoltre essere previsto il contaore di funzionamento dell'attrezzatura.

2.2 – Cassone

La capacità nominale del cassone dovrà essere pari a 32 mc +/- 10% (calcolata secondo UNI EN 1501-1).

Dovrà risultare assicurata la tenuta stagna del cassone sia rispetto a quanto possa trafilare attraverso l'accoppiamento con la portella posteriore, sia durante le fasi di compattazione e costipazione dei rifiuti, sia durante il trasferimento del veicolo.

Dovrà essere previsto un idoneo sistema di scarico dei liquami che dovessero ristagnare all'interno del cassone.

Dovrà essere consentito il facile accesso all'interno del cassone anche dalla parte anteriore per effettuare operazioni di manutenzione e per il lavaggio.

Lo scarico dei rifiuti deve essere realizzato mediante piatto di espulsione attraverso il fronte posteriore del veicolo; lo stesso deve fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del cassone per garantire il completo svuotamento e rendere possibile l'espulsione manuale di rifiuti che eventualmente si accumulassero nei volumi anteriori al piatto di espulsione.

2.3 – Portella posteriore

La portella posteriore dovrà contenere la tramoggia di carico dei rifiuti ed i dispositivi relativi al trasferimento di questi dalla tramoggia stessa al cassone ed alla loro successiva compattazione.

Dovrà essere fissata con adeguato e robusto sistema di incernieramento alla struttura della zona posteriore del cassone rifiuti in modo da realizzare l'apertura verso l'alto, garantendo un angolo di apertura tale da non ostacolare la fuoriuscita dei rifiuti durante la fase di scarico.

La portella posteriore dovrà essere dotata di un robusto dispositivo che assicuri il bloccaggio della stessa alla struttura del cassone in posizione di chiusura, ciò per evitare aperture accidentali e garantire la dovuta resistenza alla spinta del sistema di compattazione nonché la tenuta stagna dell'accoppiamento.

Per le operazioni di manutenzione, dovranno essere previsti idonei e robusti sistemi di bloccaggio meccanico delle strutture mobili evidenziati in colore rosso (in conformità alla norma UNI EN 1501-1).

Dovrà essere prevista una spondina abbattibile, per facilitare lo scarico di veicoli satellite all'interno del vano di carico. La soglia di carico a spondina alzata dovrà trovarsi ad una altezza da terra compresa tra di 1400 e 1500 mm, (misurata con il veicolo in qualsiasi condizione di carico) mentre con spondina abbassata la soglia di carico dovrà trovarsi ad un'altezza da terra compresa tra 1150 e 1300 mm.

La larghezza interna della bocca di carico della portella posteriore dovrà essere la massima possibile e comunque non inferiore a 2020 mm.

La capacità del vano di carico (volume effettivo di acqua che il vano di carico stesso può teoricamente contenere, con spondina alzata) dovrà risultare la più elevata possibile e comunque non inferiore a 2,4 mc.

La tramoggia di carico, a perfetta tenuta stagna, dovrà essere dotata di adeguate aperture per lo svuotamento dei liquami qualora il filo inferiore fosse più basso del pavimento del cassone.

La portella dovrà essere dotata di due oblò, posizionati uno sul lato destro e l'alto sul sinistro, per consentire agli operatori di seguire le varie fasi della compattazione.

2.4 – Sistema di compattazione

Il sistema di compattazione dovrà essere del tipo MONOPALA, contro il piatto di espulsione (rif. norma UNI EN 1501-1).

In nessun caso elementi del sistema di compattazione, durante l'esecuzione del ciclo, dovranno fisicamente interferire con il veicolo satellite in fase di scarico.

2.5 – Sistema di avviamento a terra del motore endotermico del cabinato

Dovrà essere previsto un sistema per l'avviamento del motore endotermico del cabinato da una postazione a terra, per fornire la potenza necessaria al funzionamento dell'attrezzatura.

Tale dispositivo, dovrà essere progettato in modo che il motore e l'attrezzatura possano essere avviati, attraverso una apposita consolle posizionata nella parte posteriore del veicolo, anche da personale non abilitato ad accedere alla cabina di guida.

Il dispositivo dovrà poter funzionare quando sia stato inserito il freno di stazionamento e disposto il cambio sul corretto rapporto di velocità.

2.6 – Sistema di scarico

Il sistema dovrà consentire lo scarico dei rifiuti dal lato posteriore dell'autoveicolo, essere realizzato in modo tale da offrire le migliori caratteristiche strutturali e risultare idoneo e sopportare senza subire deformazioni tutte le sollecitazioni che si possono verificare durante le varie fasi di lavoro.

Dovrà inoltre essere evitato, mediante opportuni inserti perimetrali in VULKOLAN o materiali

analoghi aventi funzione di raschiatori, il trafilamento dei materiali verso i volumi anteriori, sia durante la fase di espulsione che in quella di compattazione.

Il piatto di espulsione dovrà poter fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del CASSONE RIFIUTI per garantire il completo svuotamento e rendere contemporaneamente possibile l'espulsione manuale di detriti eventualmente accumulati nei volumi del cassone anteriore al piatto di espulsione stesso.

La struttura del piatto di espulsione dovrà essere dimensionata per sostenere tutte le sollecitazioni che si manifestano durante le fasi di compattazione e scarico.

2.7 – Impianto elettrico dei veicoli

I veicoli dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di segnalazione luminosa ed illuminazione visiva prescritti dal vigente Codice della Strada.

I dispositivi di illuminazione (indicatori di direzione, luci di posizione, luci freno, luci di ingombro) dovranno risultare ben visibili in qualsiasi assetto operativo del veicolo (escluse le fasi di carico e scarico).

Dovranno essere presenti due dispositivi di segnalazione visiva a luce lampeggiante arancione, almeno uno anteriore ed uno posteriore, da utilizzare durante le fasi operative.

Si richiede inoltre l'installazione di un faro orientabile applicato nella portella posteriore al fine di sopperire, durante le fasi operative, all'eventuale deficienza dell'illuminazione esterna. Tale faro dovrà risultare protetto contro gli urti ed installato in zona di non intralcio e comunque tale da consentire una sufficiente illuminazione della bocca di carico senza creare disturbo ai veicoli eventualmente accodati.

Deve essere presente una telecamera per la visualizzazione della zona posteriore del veicolo, la cui inquadratura sia ripetuta su monitor in cabina di guida. La telecamera dovrà garantire anche la ripresa degli operatori in pedana.

2.8 – Modalità di funzionamento dell'attrezzatura

Le funzioni relative al funzionamento di tutti i sistemi costituenti l'attrezzatura dovranno risultare accentrate e gestite in maniera integrata da un'unica unità centrale di comando e controllo. Tale unità dovrà avere il controllo continuo delle varie funzioni riguardanti l'operatività globale dell'attrezzatura:

- funzioni operative manuali ed automatiche;
- funzioni riguardanti la protezione del personale addetto all'esercizio dell'attrezzatura;
- funzioni riguardanti l'autoprotezione delle apparecchiature e degli elementi costituenti l'attrezzatura;
- funzioni di segnalazione e di allarme.

Tutti i comandi dovranno essere protetti contro l'azionamento accidentale e le relative postazioni dovranno essere realizzate conformemente alla norma UNI EN 1501-1.

Tutta la componentistica elettrica ed elettronica dovrà rispondere a caratteristiche tecniche tali da garantire un regolare funzionamento per temperature comprese tra -20 e +70 °C.

2.8.1 – Funzionamento del sistema di compattazione

Il sistema di compattazione deve essere gestibile almeno nei seguenti MODI DI FUNZIONAMENTO realizzati in conformità alla norma UNI EN 1501-1:

– **MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO CONTINUO**

Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema ripeta i cicli completi del gruppo di compattazione fino a che intervenga l'arresto da parte dell'operatore.

– **MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO A CICLO SINGOLO:**

Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema completi un unico ciclo di compattazione ed in modo che gli elementi dello stesso pervengano, a fine ciclo, nella rispettiva posizione di riposo con piatto di compattazione chiuso e carrello sollevato (posizione di massima ricezione rifiuti in tramoggia).

– **MODO DI FUNZIONAMENTO MANUALE:**

Deve consentire il controllo di ogni singolo movimento di ognuno degli elementi del sistema di compattazione:

- APERTURA PALA DI COMPATTAZIONE
- CHIUSURA PALA DI COMPATTAZIONE
- SOLLEVAMENTO CARRELLO
- DISCESA CARRELLO

Con spondina della portella posteriore abbassata, le modalità di funzionamento automatico del sistema di compattazione dovranno poter essere attivate unicamente con veicolo satellite accoppiato in modo che si realizza la configurazione di “sistema chiuso” secondo quanto definito dalla norma UNI EN 1501-1.

Dovrà essere previsto, in conformità alla norma UNI EN 1501-1, la funzione di soccorso nel sistema di compattazione.

2.8.2 – Funzionamento del sistema di scarico

Il sistema di scarico dovrà consentire, mediante il sollevamento della portella posteriore e la successiva fuoriuscita del piatto di espulsione, lo scarico dei rifiuti contenuti nel cassone. Dovrà inoltre essere consentita la pulizia della tramoggia di carico.

Il funzionamento degli elementi interessati al ciclo di scarico dovrà essere unicamente di tipo manuale.

I vari dispositivi di comando, opportunamente protetti contro gli azionamenti accidentali, dovranno essere del tipo ad azione di mantenimento in modo che, una volta rilasciati, si blocchi automaticamente qualsiasi movimento dell'attrezzatura.

La condizione necessaria all'attivazione del ciclo di scarico dovrà consistere nella preventiva effettuazione dell'apertura completa della portella posteriore; in particolare non dovrà essere consentito l'avanzamento del piatto di espulsione fino a che la portella posteriore non sia completamente aperta.

Una volta aperta la portella posteriore dovrà essere possibile attivare, anche in posizioni intermedie della stessa, mediante un apposito comando del tipo ad azione di mantenimento, il sistema di compattazione per effettuare il ciclo di pulizia della tramoggia; tale ciclo di pulizia dovrà consentire, fino a che il relativo sistema di comando sia mantenuto azionato, il funzionamento continuo del sistema di compattazione, ciò a prescindere dal modo di funzionamento selezionato per il sistema di compattazione stesso.

Una volta effettuato l'avanzamento completo del piatto di espulsione, per poter effettuare la discesa della portella posteriore, dovrà essere necessario che il piatto stesso sia fatto rientrare all'interno del cassone in modo che alla chiusura della portella non si possano verificare interferenze fisiche tra elementi della stessa e del sistema di espulsione.

La chiusura della portella posteriore dovrà essere possibile con le modalità definite dalla norma UNI EN 1501-1.

2.9 – Postazioni di comando dell'attrezzatura

2.9.1 – Postazione di comando principale

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera posizionata nella zona posteriore della portella posteriore sul lato destro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter controllare i seguenti dispositivi di comando:

- selettori e comandi relativi al sistema di compattazione;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.
- selettore abilitazione postazione comando lato sinistro.

2.9.2 – Postazione avviamento a terra del motore dell'autocabinato

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera posizionata nei pressi della postazione di comando principale. Da tale postazione l'operatore dovrà poter controllare i seguenti dispositivi di comando:

- abilitazione della postazione mediante interruttore a chiave;
- avviamento/arresto del motore dell'autocabinato;
- inserimento/disinserimento della presa di forza dell'attrezzatura;
- comando dei fari lampeggianti girevoli esterni.
- arresto di emergenza.

Sulla postazione dovranno essere indicati, con l'ausilio di apposite spie di segnalazione, gli stati di

funzionamento dei principali apparati del cabinato: pressione olio motore, generatore, alta temperatura motore, riserva carburante, freno a mano inserito, rotazione motore, presa di forza inserita.

Dovrà essere prevista la possibilità di temporizzare l'arresto automatico dell'attrezzatura e del motore del cabinato dopo un determinato periodo in cui non si realizzino operazioni di accoppiamento di veicoli satellite.

2.9.3 – Postazione di comando lato sinistro

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera, posizionata nella zona posteriore della portella sul lato sinistro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere almeno alle seguenti operazioni:

- arresto/avvio sistema di compattazione;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.

Le funzioni ripetute su tale postazione, ad eccezione della funzione soccorso e dell'arresto di emergenza, non dovranno risultare attive contemporaneamente a quelle presenti sulla postazione principale.

2.9.4 – Postazione di comando in cabina

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera ubicata in cabina in posizione facilmente accessibile dal conducente dalla postazione di guida del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- inserimento della presa di forza;
- comando dei fari lampeggianti girevoli esterni.
- abilitazione postazione a terra ciclo di scarico;
- tutte le funzioni del ciclo di scarico ad eccezione della chiusura completa della portella posteriore;
- arresto di emergenza;

Riguardo alla presa di forza, questa NON dovrà risultare innestabile nei seguenti casi:

- in caso di soluzione con inserimento a comando pneumatico, quando la pressione dell'aria nel circuito relativo ai servizi non abbia raggiunto il valore necessario al corretto e sicuro innesto della presa di forza stessa;
- in ogni caso, quando non risulti premuto a fondo il pedale della frizione.

Per il disinserimento della presa di forza dovrà risultare sufficiente la pressione a fondo del pedale della frizione.

La stessa postazione dovrà contenere due distinti dispositivi di contabilizzazione delle ore di funzionamento rispettivamente del motore dell'autocabinato e dell'attrezzatura.

2.9.5 – Postazione di comando a terra del ciclo di scarico

Dovrà essere costituita da un'apposita pulsantiera posizionata nella zona anteriore del cassone sul lato destro del veicolo.

Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere:

- tutte le funzioni del ciclo di scarico ad eccezione della chiusura completa della portella posteriore;
- arresto di emergenza;

2.9.6 – Postazione di comando chiusura portella posteriore

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera posizionata nella zona posteriore del cassone sul lato sinistro del veicolo. Da essa l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- discesa portella posteriore (mediante doppio comando simultaneo);
- arresto di emergenza.

ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA

I veicoli che A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere in permuta sono quelli individuati nella tabella seguente.

ID AMIU	Telaio	Attrezzatura	Anno fabbr.	Valore permuta €
01710	IVECO MAGIRUS 410E44H/80	MAZZOCCHIA ECOMAC1/32	2001	700
01949	IVECO MAGIRUS 410E44H/80	MAZZOCCHIA ECOMAC1/32	2003	700
02222	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02228	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02230	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02231	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02263	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02304	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02305	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02310	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02311	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02312	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02313	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02325	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000
02326	IVECO MAGIRUS A410T	FARID SUPER BOE	2006	5.000



Per ogni veicolo noleggiato, A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere un veicolo usato della stessa categoria di allestimento, tra quelli sopra indicati.

L'ordine con il quale saranno ceduti in permuta i veicoli sarà stabilito da A.M.I.U. Genova S.p.A., che provvederà a comunicarne i dati entro la consegna di ogni veicolo oggetto della fornitura.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si impegna a consegnare i veicoli usati nelle condizioni in cui si trovano al momento della presa visione da parte dei concorrenti ad eccezione della normale usura derivante dall'utilizzo degli stessi, nel periodo intercorrente fra la presa visione stessa ed il momento dell'accettazione dei nuovi mezzi collaudati.

L'Appaltatore non potrà pretendere alcun risarcimento per guasti verificatisi dopo la presa in consegna dei veicoli.

L'aggiudicatario è tenuto alla formalizzazione dei passaggi di proprietà ed al ritiro delle macchine entro 20 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricezione della comunicazione di A.M.I.U. Genova S.p.A.

A.M.I.U. Genova S.p.A. provvederà ad emettere regolare fattura dopo la realizzazione del

ALLEGATO TECNICO 2 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 3 ASSI

ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO

I cabinati oggetto della fornitura devono avere le seguenti caratteristiche:

- Massa totale a terra pari a 26 t;
- Interasse compreso tra mm. 4.200 e mm 4.850 mm;
- Terzo asse sterzante comandato in retromarcia;
- Motore endotermico a ciclo diesel con potenza non inferiore a 240 KW;
- Classe di emissione Euro 6;
- Cambio automatico;
- Cabina corta, due posti a sedere, guida a sinistra;
- Sospensioni posteriori pneumatiche;
- Impianto di condizionamento della cabina di guida;
- Alzacristalli elettrici;
- Sedile di guida a sospensione e regolazione pneumatica;
- Specchi retrovisori riscaldati e regolabili elettricamente;
- Specchio retrovisore destro supplementare atto a migliorare la visuale della ruota anteriore destra dal posto di guida;
- Applicazione paraspruzzi sui parafanghi anteriori e posteriori;
- Avvisatore acustico di retromarcia a suono bianco;
- Ruota di scorta;
- Deviosgancio batterie agibile da terra;
- Gancio anteriore di manovra
- N. 2 calzatoie in apposito alloggiamento esterno;
- Cassetta porta estintore da Kg 6 (l'estintore non è oggetto della fornitura) collocata esternamente;
- Contatore di funzionamento del motore;
- Colore della cabina bianco;
- Attrezzi ed accessori d'uso.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA

Le attrezzature oggetto della fornitura devono avere le caratteristiche minime tassative di seguito riportate.

2.1 – Caratteristiche generali

L'attrezzatura deve essere realizzata in conformità alla norma UNI EN 1501-2.

L'allestimento dell'attrezzatura sul cabinato deve realizzare un veicolo la cui lunghezza totale, compresi gli sbalzi, non sia superiore a 9.700 mm.

Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici atti a contenere la rumorosità del veicolo, soprattutto nella fase operativa.

Il serbatoio dell'olio idraulico dovrà essere dotato di opportune intercettazioni sulle linee di ingresso ed uscita dell'olio, facilmente accessibili.

Dovrà essere dotato di indicatore di livello e di un sistema che consenta il carico dell'olio dal basso.

Dovrà essere realizzata in colore bianco.

Dovranno inoltre essere previsti:

- Porta paletta e porta scopa;
- Contatore di funzionamento dell'attrezzatura

2.2 – Cassone

La capacità nominale del cassone dovrà essere pari a 25 mc +/- 15% (calcolata secondo UNI EN 1501-1).

La tramoggia di carico dovrà essere situata nella parte anteriore del cassone e le sue pareti dovranno essere il più possibile inclinate per facilitare la discesa dei rifiuti verso il sistema di compattazione.

Dovrà risultare assicurata la tenuta stagna del cassone sia rispetto a quanto possa trafilare attraverso l'accoppiamento con la portella posteriore, sia durante le fasi di compattazione e costipazione dei rifiuti, sia durante il trasferimento del veicolo.

Dovrà essere previsto un idoneo sistema di scarico dei liquami che dovessero ristagnare all'interno del cassone o nella tramoggia di carico.

Dovrà essere assicurata l'accessibilità alla zona retropressori per consentire l'agevole rimozione di rifiuti che dovessero trafilare verso la zona anteriore del cassone.

Lo scarico dei rifiuti deve essere realizzato mediante piatto di espulsione attraverso il fronte posteriore del veicolo; lo stesso deve fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del cassone per garantire il completo svuotamento e rendere possibile l'espulsione manuale di rifiuti che eventualmente si accumulassero nei volumi anteriori al piatto di espulsione.

Il ciclo di scarico del cassone dovrà prevedere in maniera automatica, prima dell'apertura della portella posteriore e dell'avanzamento del sistema di espulsione, di alcuni cicli del sistema di compattazione al fine di liberare completamente dai rifiuti la tramoggia di carico;

Dovranno essere previsti puntoni di sicurezza sulla portella posteriore da utilizzare durante le operazioni di manutenzione.

2.3 – Portella posteriore

Dovrà essere fissata con adeguato e robusto sistema di incernieramento alla struttura della zona posteriore del cassone rifiuti in modo da realizzare l'apertura verso l'alto, garantendo un angolo di

apertura tale da non ostacolare la fuoriuscita dei rifiuti durante la fase di scarico.

La portella posteriore dovrà essere dotata di un robusto dispositivo che assicuri il bloccaggio della stessa alla struttura del cassone in posizione di chiusura, ciò per evitare aperture accidentali e garantire la dovuta resistenza alla spinta del sistema di compattazione nonché la tenuta stagna dell'accoppiamento.

Per le operazioni di manutenzione, dovranno essere previsti idonei e robusti sistemi di bloccaggio meccanico delle strutture mobili evidenziati in colore rosso (in conformità alla norma UNI EN 1501-1).

2.4 – Sistema di presa e svuotamento dei contenitori

Il sistema di presa dei contenitori dovrà essere posto sul lato destro del veicolo ed essere in grado di trattare tutti i contenitori in uso presso A.M.I.U. Genova S.p.A. (3.200 lt, 2.400 lt, 1.800 lt con coperchio simmetrico o asimmetrico, in metallo o materiale plastico).

Dovrà essere garantita la presa alla massima distanza di contenitori con peso fino a 1.200 kg.

Il sistema dovrà essere realizzato in modo da rendere semplice l'operazione di centratura, che dovrà essere realizzata sul perno anteriore del contenitore rispetto al senso di marcia del veicolo e dovrà consentire la presa del contenitore stesso anche in caso di non perfetto parallelismo col veicolo. Dovrà inoltre essere possibile la funzionalità anche su terreni in pendenza.

Dovranno essere presenti tutti i dispositivi necessari ad evitare la caduta del contenitore, sia nella fase di movimentazione che in quella di svuotamento.

Dovrà essere presente un sistema automatico di delimitazione della zona di manovra dei contenitori durante la fase di presa, svuotamento e riposizionamento per impedire l'accesso di persone; contemporaneamente dovrà attivarsi un dispositivo luminoso lampeggiante ben visibile da terra atto a segnalare la situazione di pericolo.

Alla fine della fase di svuotamento, in condizioni di funzionamento automatico, il contenitore dovrà essere riposto nella medesima posizione di prelievo.

Per evitare al massimo il rollo dovuto al cedimento elastico delle sospensioni in fase di movimentazione del contenitore, dovrà essere previsto un sistema di irrigidimento/ bloccaggio della sospensione anteriore destra, che si inserisca automaticamente prima della fase di sollevamento del contenitore stesso.

2.5 – Impianto elettrico dei veicoli

Le funzioni relative al funzionamento di tutti i sistemi costituenti l'attrezzatura dovranno risultare accentrate e gestite in maniera integrata da un'unica unità centrale di comando e controllo accessibile dal posto di guida. Tale unità dovrà avere il controllo continuo delle varie funzioni riguardanti l'operatività globale dell'attrezzatura.

I veicoli dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di segnalazione luminosa ed illuminazione visiva prescritti dal vigente Codice della Strada.

I dispositivi di illuminazione (indicatori di direzione, luci di posizione, luci freno, luci di ingombro) dovranno risultare ben visibili in qualsiasi assetto operativo del veicolo (escluse le fasi di carico e scarico).

Dovranno essere presenti dispositivi di segnalazione visiva a luce lampeggiante arancione, almeno uno anteriore ed uno posteriore, da utilizzare durante le fasi operative; inoltre dovranno attivarsi automaticamente le 4 frecce lampeggianti dell'autocabinato durante l'operazione di svuotamento dei contenitori.

Il noleggiatore dovrà rendere edotto il personale di A.M.I.U. Genova S.p.A. addetto al servizio interno di manutenzione riguardo alle operazioni ed alle modalità da seguire in totale sicurezza per la messa in sagoma del sistema di presa dei contenitori nel caso in cui lo stesso, a causa di avaria, rimanesse bloccato fuori sagoma per assicurare la mobilità del veicolo; a tale scopo dovranno essere fornite tutte le credenziali per poter accedere al controllo del sistema di automazione dell'attrezzatura.

Relativamente al posizionamento in sagoma del sistema di presa dei contenitori nel caso di avaria che comporti la necessità di comandare le operazioni di rientro utilizzando i comandi manuali mediante l'azione diretta sui distributori idraulici, è necessario che tale operazione sia eseguibile dal lato destro in posizione di piena visibilità della zona di intervento.

E' richiesta l'illuminazione del vano tecnico di alloggiamento delle valvole, distributori e dei sistemi elettrici/elettronici.

Deve essere presente ogni dispositivo di illuminazione esterno che consenta la perfetta visuale anche in servizio notturno.

2.6 – Impianto TV a circuito chiuso

Dovrà consentire, mediante l'impiego di opportune telecamere e di monitor installati in cabina presso la postazione di guida, l'inquadramento frontale del contenitore per permettere all'operatore l'operazione di centratura dello stesso ed offrire la vista globale del contenitore nelle varie fasi di presa, sollevamento, svuotamento e rideposito a terra.

Le telecamere posizionate all'esterno dovranno avere caratteristiche di elevata resistenza agli urti ed agli eventi atmosferici, all'azione degli impianti di lavaggio degli autoveicoli nonchè dotate di sistemi termici per evitare fenomeni di condensazione dell'umidità e conseguenti appannamenti. Per assicurare tali prestazioni, potranno essere contenute in apposite custodie stagne;

Dovrà essere possibile all'operatore il controllo interno della tramoggia direttamente dalla postazione di guida anche attraverso sistemi TV.

La sequenza delle varie inquadrature sui monitor dovrà avvenire in maniera automatica a seguire le varie fasi di lavoro dell'attrezzatura.

Deve essere presente una telecamera per la visualizzazione della zona posteriore del veicolo, la cui inquadratura sia ripetuta su monitor in cabina di guida in modo automatico all'inserimento della retromarcia del cabinato.

2.7 – Postazioni di comando dell'attrezzatura

2.7.1 – Postazione principale in cabina

L'operatore, dal posto di guida in cabina, dovrà avere naturale accessibilità alla postazione di comando principale, situata in posizione ergonomica tale che non sia in alcun modo compromessa la visibilità in ogni direzione; tale postazione dovrà contenere il quadro comandi ed il monitor di visualizzazione per l'operazione di centraggio del contenitore ed il controllo della zona operativa esterna nonché offrire tutte le indicazioni relative allo stato dei vari componenti dell'attrezzatura ed alle condizioni di anomalia eventualmente riscontrabili.

Le condizioni di anomalia, oltre che da varie spie di segnalazione, dovranno essere evidenziate con idoneo sistema acustico.

Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- avviamento dei sistemi di visualizzazione;
- accensione dell'impianto di illuminazione delle zone operative esterne;
- inserimento della presa di forza;
- avviamento e controllo del ciclo di lavoro AUTOMATICO CONTROLLATO del sistema di caricamento;
- avviamento e controllo del ciclo di SCARICO;
- correzione manuale della presa e della deposizione del contenitore;
- comando del ciclo automatico del sistema di compattazione;
- comando dei fari lampeggianti girevoli esterni;
- arresto di emergenza del tipo a riarmo per l'interruzione del funzionamento dell'attrezzatura.

2.7.2 – Postazione di comando a terra del sistema di carico

Tale postazione, da utilizzarsi per le operazioni di rientro manuale del sistema in caso di anomalia, dovrà contenere tutti i comandi relativi al sistema di movimentazione dei contenitori; tali comandi dovranno unicamente consentire un controllo di tipo manuale ad azione di mantenimento.

La postazione dovrà inoltre contenere il comando per l'arresto di emergenza del tipo a riarmo per l'interruzione del funzionamento dell'attrezzatura.

2.7.3 – Postazione di comando ciclo di scarico

Dovrà essere posizionata a terra e contenere tutti i comandi relativi al sistema di scarico rifiuti, esclusa la possibilità di chiusura completa della portella posteriore.

La postazione dovrà inoltre contenere il comando per l'arresto di emergenza del tipo a riarmo per l'interruzione del funzionamento dell'attrezzatura.

2.7.4 – Postazione di comando chiusura portella posteriore

Dovrà essere posizionata nella zona posteriore del cassone sul lato sinistro del veicolo. Da essa l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- Discesa della portella posteriore mediante doppio comando simultaneo;
- Arresto di emergenza.

ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA

I veicoli che A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere in permuta sono quelli individuati nella tabella seguente.

ID AMIU	Telaio	Attrezzatura	Anno fabbr.	Valore permuta €
02278	IVECO MAGIRUS A260S/80 C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2006	4.200
02279	IVECO MAGIRUS A260S/80 C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2006	4.200
02476	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2008	5.000
02477	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2008	5.000
02478	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2008	5.000
02568	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2009	5.250
02572	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2009	5.250
02573	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2009	5.250
02576	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2009	5.250
02577	IVECO MAGIRUS 260S/E4 - C. AUTOM.	FARID FMO26 (III SERIE)	2009	5.250

Per ogni veicolo noleggiato, A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere un veicolo usato della stessa categoria di allestimento, tra quelli sopra indicati.

L'ordine con il quale saranno ceduti in permuta i veicoli sarà stabilito da A.M.I.U. Genova S.p.A., che provvederà a comunicarne i dati entro la consegna di ogni veicolo oggetto della.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si impegna a consegnare i veicoli usati nelle condizioni in cui si trovano al momento della presa visione da parte dei concorrenti ad eccezione della normale usura derivante dall'utilizzo degli stessi, nel periodo intercorrente fra la presa visione stessa ed il momento dell'accettazione dei nuovi mezzi collaudati.

L'Appaltatore non potrà pretendere alcun risarcimento per guasti verificatisi dopo la presa in consegna dei veicoli.



CAPITOLATO SPECIALE RELATIVO ALLA PROCEDURA APERTA PER LA
CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
DI NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE DI AUTOMEZZI DI DIVERSE TIPOLOGIE
PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI, COMPRESO IL SERVICE DI MANUTENZIONE.
LOTTO 1 - CIG 8456188B15
LOTTO 2 - CIG 84561950DF

Pag. 48 di 80

L'aggiudicatario è tenuto alla formalizzazione dei passaggi di proprietà ed al ritiro delle macchine entro 20 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricezione della comunicazione di A.M.I.U. Genova S.p.A.

A.M.I.U. Genova S.p.A. provvederà ad emettere regolare fattura dopo la realizzazione del passaggio di proprietà, fattura che avrà scadenza pari a 60 gg data fattura fine mese.

ALLEGATO TECNICO 3 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI LATERALI A 2 ASSI

ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO

I cabinati oggetto della fornitura devono avere le seguenti caratteristiche:

- Massa totale a terra pari a 18 t;
- Interasse compreso tra mm. 4.100 e mm 4.300 mm;
- Motore endotermico a ciclo diesel con potenza non inferiore a 200 KW;
- Classe di emissione Euro 6;
- Cambio automatico;
- Cabina corta, due posti a sedere, guida a sinistra;
- Sospensioni posteriori pneumatiche;
- Impianto di condizionamento della cabina di guida;
- Alzacristalli elettrici;
- Sedile di guida a sospensione e regolazione pneumatica;
- Specchi retrovisori riscaldati e regolabili elettricamente;
- Specchio retrovisore destro supplementare atto a migliorare la visuale della ruota anteriore destra dal posto di guida;
- Applicazione paraspruzzi sui parafanghi anteriori e posteriori;
- Avvisatore acustico di retromarcia a suono bianco;
- Ruota di scorta;
- Deviosgancio batterie agibile da terra;
- Gancio anteriore di manovra
- N. 2 calzatoie in apposito alloggiamento esterno;
- Cassetta porta estintore da Kg 6 (l'estintore non è oggetto della fornitura) collocata esternamente;
- Contatore di funzionamento del motore;
- Colore della cabina bianco;
- Attrezzi ed accessori d'uso.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA

Le attrezzature oggetto della fornitura devono avere le caratteristiche minime tassative di seguito riportate.

2.1 – Caratteristiche generali

L'attrezzatura deve essere realizzata in conformità alla norma UNI EN 1501-2.

L'allestimento dell'attrezzatura sul cabinato deve realizzare un veicolo la cui lunghezza totale, compresi gli sbalzi, non sia superiore a 7.500 mm.

Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici atti a contenere la rumorosità del veicolo, soprattutto nella fase operativa.

Il serbatoio dell'olio idraulico dovrà essere dotato di opportune intercettazioni sulle linee di ingresso ed uscita dell'olio, facilmente accessibili.

Dovrà essere dotato di indicatore di livello e di un sistema che consenta il carico dell'olio dal basso.

Dovrà essere realizzata in colore bianco.

Dovranno inoltre essere previsti:

- Porta paletta e porta scopa;
- Contatore di funzionamento dell'attrezzatura

2.2 – Cassone

La capacità nominale del cassone dovrà essere non inferiore a 15 mc (calcolata secondo UNI EN 1501-1).

La tramoggia di carico dovrà essere situata nella parte anteriore del cassone e le sue pareti dovranno essere il più possibile inclinate per facilitare la discesa dei rifiuti verso il sistema di compattazione.

Dovrà risultare assicurata la tenuta stagna del cassone sia rispetto a quanto possa trafilare attraverso l'accoppiamento con la portella posteriore, sia durante le fasi di compattazione e costipazione dei rifiuti, sia durante il trasferimento del veicolo.

Dovrà essere previsto un idoneo sistema di scarico dei liquami che dovessero ristagnare all'interno del cassone o nella tramoggia di carico.

Dovrà essere assicurata l'accessibilità alla zona retropressori per consentire l'agevole rimozione di rifiuti che dovessero trafilare verso la zona anteriore del cassone.

Lo scarico dei rifiuti deve essere realizzato mediante piatto di espulsione attraverso il fronte posteriore del veicolo; lo stesso deve fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del cassone per garantire il completo svuotamento e rendere possibile l'espulsione manuale di rifiuti che eventualmente si accumulassero nei volumi anteriori al piatto di espulsione.

Il ciclo di scarico del cassone dovrà prevedere in maniera automatica, prima dell'apertura della portella posteriore e dell'avanzamento del sistema di espulsione, di alcuni cicli del sistema di compattazione al fine di liberare completamente dai rifiuti la tramoggia di carico;

Dovranno essere previsti puntoni di sicurezza sulla portella posteriore da utilizzare durante le operazioni di manutenzione.

2.3 – Portella posteriore

Dovrà essere fissata con adeguato e robusto sistema di incernieramento alla struttura della zona posteriore del cassone rifiuti in modo da realizzare l'apertura verso l'alto, garantendo un angolo di

apertura tale da non ostacolare la fuoriuscita dei rifiuti durante la fase di scarico.

La portella posteriore dovrà essere dotata di un robusto dispositivo che assicuri il bloccaggio della stessa alla struttura del cassone in posizione di chiusura, ciò per evitare aperture accidentali e garantire la dovuta resistenza alla spinta del sistema di compattazione nonché la tenuta stagna dell'accoppiamento.

Per le operazioni di manutenzione, dovranno essere previsti idonei e robusti sistemi di bloccaggio meccanico delle strutture mobili evidenziati in colore rosso (in conformità alla norma UNI EN 1501-1).

2.4 – Sistema di presa e svuotamento dei contenitori

Il sistema di presa dei contenitori dovrà essere posto sul lato destro del veicolo ed essere in grado di trattare tutti i contenitori in uso presso A.M.I.U. Genova S.p.A. (3.200 lt, 2.400 lt, 1.800 lt con coperchio simmetrico o asimmetrico, in metallo o materiale plastico).

Dovrà essere garantita la presa alla massima distanza di contenitori con peso fino a 1.200 kg.

Il sistema dovrà essere realizzato in modo da rendere semplice l'operazione di centratura, che dovrà essere realizzata sul perno anteriore del contenitore rispetto al senso di marcia del veicolo e dovrà consentire la presa del contenitore stesso anche in caso di non perfetto parallelismo col veicolo. Dovrà inoltre essere possibile la funzionalità anche su terreni in pendenza.

Dovranno essere presenti tutti i dispositivi necessari ad evitare la caduta del contenitore, sia nella fase di movimentazione che in quella di svuotamento.

Dovrà essere presente un sistema automatico di delimitazione della zona di manovra dei contenitori durante la fase di presa, svuotamento e riposizionamento per impedire l'accesso di persone; contemporaneamente dovrà attivarsi un dispositivo luminoso lampeggiante ben visibile da terra atto a segnalare la situazione di pericolo.

Alla fine della fase di svuotamento, in condizioni di funzionamento automatico, il contenitore dovrà essere riposto nella medesima posizione di prelievo.

Per evitare al massimo il rollo dovuto al cedimento elastico delle sospensioni in fase di movimentazione del contenitore, dovrà essere previsto un sistema di irrigidimento/ bloccaggio della sospensione anteriore destra, che si inserisca automaticamente prima della fase di sollevamento del contenitore stesso.

2.5 – Impianto elettrico dei veicoli

Le funzioni relative al funzionamento di tutti i sistemi costituenti l'attrezzatura dovranno risultare accentrate e gestite in maniera integrata da un'unica unità centrale di comando e controllo accessibile dal posto di guida. Tale unità dovrà avere il controllo continuo delle varie funzioni riguardanti l'operatività globale dell'attrezzatura.

I veicoli dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di segnalazione luminosa ed illuminazione visiva prescritti dal vigente Codice della Strada.

I dispositivi di illuminazione (indicatori di direzione, luci di posizione, luci freno, luci di ingombro) dovranno risultare ben visibili in qualsiasi assetto operativo del veicolo (escluse le fasi di carico e scarico).

Dovranno essere presenti dispositivi di segnalazione visiva a luce lampeggiante arancione, almeno uno anteriore ed uno posteriore, da utilizzare durante le fasi operative; inoltre dovranno attivarsi automaticamente le 4 frecce lampeggianti dell'autocabinato durante l'operazione di svuotamento dei contenitori.

Il noleggiatore dovrà rendere edotto il personale di A.M.I.U. Genova S.p.A. addetto al servizio interno di manutenzione riguardo alle operazioni ed alle modalità da seguire in totale sicurezza per la messa in sagoma del sistema di presa dei contenitori nel caso in cui lo stesso, a causa di avaria, rimanesse bloccato fuori sagoma per assicurare la mobilità del veicolo; a tale scopo dovranno essere fornite tutte le credenziali per poter accedere al controllo del sistema di automazione dell'attrezzatura.

Relativamente al posizionamento in sagoma del sistema di presa dei contenitori nel caso di avaria che comporti la necessità di comandare le operazioni di rientro utilizzando i comandi manuali mediante l'azione diretta sui distributori idraulici, è necessario che tale operazione sia eseguibile dal lato destro in posizione di piena visibilità della zona di intervento.

E' richiesta l'illuminazione del vano tecnico di alloggiamento delle valvole, distributori e dei sistemi elettrici/elettronici.

Deve essere presente ogni dispositivo di illuminazione esterno che consenta la perfetta visuale anche in servizio notturno.

2.6 – Impianto TV a circuito chiuso

Dovrà consentire, mediante l'impiego di opportune telecamere e di monitor installati in cabina presso la postazione di guida, l'inquadramento frontale del contenitore per permettere all'operatore l'operazione di centratura dello stesso ed offrire la vista globale del contenitore nelle varie fasi di presa, sollevamento, svuotamento e rideposito a terra.

Le telecamere posizionate all'esterno dovranno avere caratteristiche di elevata resistenza agli urti ed agli eventi atmosferici, all'azione degli impianti di lavaggio degli autoveicoli nonché dotate di sistemi termici per evitare fenomeni di condensazione dell'umidità e conseguenti appannamenti. Per assicurare tali prestazioni, potranno essere contenute in apposite custodie stagne;

Dovrà essere possibile all'operatore il controllo interno della tramoggia direttamente dalla postazione di guida anche attraverso sistemi TV.

La sequenza delle varie inquadrature sui monitor dovrà avvenire in maniera automatica a seguire le varie fasi di lavoro dell'attrezzatura.

Deve essere presente una telecamera per la visualizzazione della zona posteriore del veicolo, la cui inquadratura sia ripetuta su monitor in cabina di guida in modo automatico all'inserimento della retromarcia del cabinato.

2.7 – Postazioni di comando dell'attrezzatura

2.7.1 – Postazione principale in cabina

L'operatore, dal posto di guida in cabina, dovrà avere naturale accessibilità alla postazione di comando principale, situata in posizione ergonomica tale che non sia in alcun modo compromessa la visibilità in ogni direzione; tale postazione dovrà contenere il quadro comandi ed il monitor di visualizzazione per l'operazione di centraggio del contenitore ed il controllo della zona operativa esterna nonché offrire tutte le indicazioni relative allo stato dei vari componenti dell'attrezzatura ed alle condizioni di anomalia eventualmente riscontrabili.

Le condizioni di anomalia, oltre che da varie spie di segnalazione, dovranno essere evidenziate con idoneo sistema acustico.

Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- avviamento dei sistemi di visualizzazione;
- accensione dell'impianto di illuminazione delle zone operative esterne;
- inserimento della presa di forza;
- avviamento e controllo del ciclo di lavoro AUTOMATICO CONTROLLATO del sistema di caricamento;
- avviamento e controllo del ciclo di SCARICO;
- correzione manuale della presa e della deposizione del contenitore;
- comando del ciclo automatico del sistema di compattazione;
- comando dei fari lampeggianti girevoli esterni;
- arresto di emergenza del tipo a riarmo per l'interruzione del funzionamento dell'attrezzatura.

2.7.2 – Postazione di comando a terra del sistema di carico

Tale postazione, da utilizzarsi per le operazioni di rientro manuale del sistema in caso di anomalia, dovrà contenere tutti i comandi relativi al sistema di movimentazione dei contenitori; tali comandi dovranno unicamente consentire un controllo di tipo manuale ad azione di mantenimento.

La postazione dovrà inoltre contenere il comando per l'arresto di emergenza del tipo a riarmo per l'interruzione del funzionamento dell'attrezzatura.

2.7.3 – Postazione di comando ciclo di scarico

Dovrà essere posizionata a terra e contenere tutti i comandi relativi al sistema di scarico rifiuti, esclusa la possibilità di chiusura completa della portella posteriore.

La postazione dovrà inoltre contenere il comando per l'arresto di emergenza del tipo a riarmo per l'interruzione del funzionamento dell'attrezzatura.

2.7.4 – Postazione di comando chiusura portella posteriore

Dovrà essere posizionata nella zona posteriore del cassone sul lato sinistro del veicolo. Da essa l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- Discesa della portella posteriore mediante doppio comando simultaneo;
- Arresto di emergenza.

ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA

I veicoli che A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere in permuta sono quelli individuati nella tabella seguente.

ID AMIU	Telaio	Attrezzatura	Anno fabbr.	Valore permuta €
02395	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100
02455	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100
02456	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100
02457	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100
02458	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100
02459	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100
02460	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100
02462	IVECO 180/E4 (KW 205)	FARID FMO15	2007	2.100

Per ogni veicolo noleggiato, A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere un veicolo usato della stessa categoria di allestimento, tra quelli sopra indicati.

L'ordine con il quale saranno ceduti in permuta i veicoli sarà stabilito da A.M.I.U. Genova S.p.A., che provvederà a comunicarne i dati entro la consegna di ogni veicolo oggetto della fornitura.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si impegna a consegnare i veicoli usati nelle condizioni in cui si trovano al momento della presa visione da parte dei concorrenti ad eccezione della normale usura derivante dall'utilizzo degli stessi, nel periodo intercorrente fra la presa visione stessa ed il momento dell'accettazione dei nuovi mezzi collaudati.

Il Fornitore non potrà pretendere alcun risarcimento per guasti verificatisi dopo la presa in consegna dei veicoli.

L'aggiudicatario è tenuto alla formalizzazione dei passaggi di proprietà ed al ritiro delle macchine entro 20 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricezione della comunicazione di A.M.I.U. Genova S.p.A.

A.M.I.U. Genova S.p.A. provvederà ad emettere regolare fattura dopo la realizzazione del passaggio di proprietà, fattura che avrà scadenza pari a 60 gg data fattura fine mese.

ALLEGATO TECNICO 4 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI MEDI

ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO

I cabinati oggetto della fornitura devono avere le seguenti caratteristiche:

- Massa totale a terra pari a 18 t;
- Interasse compreso tra mm. 3.500 e mm 3.800 mm;
- Motore endotermico a ciclo diesel con potenza non inferiore a 175 KW;
- Classe di emissione Euro 6;
- Cambio di velocità avente le migliori caratteristiche tra quelle disponibili nella gamma del costruttore del cabinato;
- Cabina corta, tre posti a sedere, guida a sinistra;
- Sospensioni posteriori pneumatiche;
- Impianto di condizionamento della cabina di guida;
- Alzacristalli elettrici;
- Sedile di guida a sospensione e regolazione pneumatica;
- Specchi retrovisori riscaldati e regolabili elettricamente;
- Specchio retrovisore destro supplementare atto a migliorare la visuale della ruota anteriore destra dal posto di guida;
- Applicazione paraspruzzi sui parafranghi anteriori e posteriori;
- Avvisatore acustico di retromarcia a suono bianco;
- Ruota di scorta;
- Deviosgancio batterie agibile da terra;
- Gancio anteriore di manovra
- N. 2 calzatoie in apposito alloggiamento esterno;
- Cassetta porta estintore da Kg 6 (l'estintore non è oggetto della fornitura) collocata esternamente;
- Contatore di funzionamento del motore;
- Colore della cabina bianco;
- Attrezzi ed accessori d'uso.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA

Le attrezzature oggetto della fornitura deve avere le caratteristiche minime tassative di seguito riportate.

2.1 – Caratteristiche generali

L'attrezzatura deve essere realizzata in conformità alla norma UNI EN 1501-1.

L'allestimento dell'attrezzatura sul cabinato deve realizzare un veicolo la cui lunghezza totale, compresi gli sbalzi, non sia superiore a 7.820 mm.

Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici atti a contenere la rumorosità del veicolo, soprattutto nella fase operativa.

Il serbatoio dell'olio idraulico dovrà essere dotato di opportune intercettazioni sulle linee di ingresso ed uscita dell'olio, facilmente accessibili.

Dovrà essere dotato di indicatore di livello e di un sistema che consenta il carico dell'olio dal basso.

Dovrà essere realizzata in colore bianco.

Dovranno inoltre essere previsti:

- Porta paletta e porta scopa;
- Contatore di funzionamento dell'attrezzatura

2.2 – Cassone

La capacità nominale del cassone dovrà essere non inferiore a 15 mc (calcolata secondo UNI EN 1501-1).

Dovrà risultare assicurata la tenuta stagna del cassone sia rispetto a quanto possa trafilare attraverso l'accoppiamento con la portella posteriore, sia durante le fasi di compattazione e costipazione dei rifiuti, sia durante il trasferimento del veicolo.

Dovrà essere previsto un idoneo sistema di scarico dei liquami che dovessero ristagnare all'interno del cassone.

Dovrà essere consentito il facile accesso all'interno del cassone anche dalla parte anteriore per effettuare operazioni di manutenzione e per il lavaggio.

Lo scarico dei rifiuti deve essere realizzato mediante piatto di espulsione attraverso il fronte posteriore del veicolo; lo stesso deve fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del cassone per garantire il completo svuotamento e rendere possibile l'espulsione manuale di rifiuti che eventualmente si accumulassero nei volumi anteriori al piatto di espulsione.

2.3 – Portella posteriore

La portella posteriore dovrà contenere la tramoggia di carico dei rifiuti ed i dispositivi relativi al trasferimento di questi dalla tramoggia stessa al cassone ed alla loro successiva compattazione.

Dovrà essere fissata con adeguato e robusto sistema di incernieramento alla struttura della zona posteriore del cassone rifiuti in modo da realizzare l'apertura verso l'alto, garantendo un angolo di apertura tale da non ostacolare la fuoriuscita dei rifiuti durante la fase di scarico.

La portella posteriore dovrà essere dotata di un robusto dispositivo che assicuri il bloccaggio della stessa alla struttura del cassone in posizione di chiusura, ciò per evitare aperture accidentali e garantire la dovuta resistenza alla spinta del sistema di compattazione nonché la tenuta stagna dell'accoppiamento.

Nel caso di tramoggia inglobata nel cassone e di assenza della portella posteriore, la rotazione verso l'alto per lo scarico dovrà interessare il gruppo di compattazione e l'eventuale struttura di collegamento.

Per le operazioni di manutenzione, dovranno essere previsti idonei e robusti sistemi di bloccaggio meccanico delle strutture mobili evidenziati in colore rosso (in conformità alla norma UNI EN 1501-1).

Dovrà essere prevista una spondina abbattibile, realizzata in unico pezzo, per facilitare lo scarico di veicoli satellite all'interno della tramoggia. La soglia di carico della tramoggia (a spondina alzata) dovrà trovarsi ad una altezza minima da terra di 1400 mm (misurata a veicolo scarico).

La tramoggia di carico, a perfetta tenuta stagna, dovrà essere dotata di adeguate aperture per lo svuotamento dei liquami qualora il filo inferiore fosse più basso del pavimento del cassone.

2.4 – Sistema di compattazione

Il sistema di compattazione dovrà essere del tipo MONOPALA, contro il piatto di espulsione (rif. norma UNI EN 1501-1).

In nessun caso elementi del sistema di compattazione, durante l'esecuzione del ciclo, dovranno fisicamente interferire con il contenitore in posizione di scarico, né con altri elementi del sistema volta contenitori, né con il veicolo satellite in fase di scarico.

2.5 – Sistema di svuotamento dei contenitori

Il sistema voltacontenitori, realizzato nella parte posteriore del veicolo dovrà essere realizzato secondo la norma UNI EN 1501-1.

Il volta contenitori dovrà essere in grado di trattare agevolmente contenitori da 120, 240 e 360 litri con attacco a pettine conforme UNI 840-1 e contenitori da 660 e 1000 litri mediante presa sui perni laterali, conformi UNI 840-2.

Dovrà essere possibile lo svuotamento contemporaneo di due contenitori da 120, 240, 360 litri. Dovrà comunque essere possibile agganciare un contenitore da 660 o 1000 litri anche mediante il pettine.

In nessun caso dovrà verificarsi sversamento a terra di rifiuto durante il sollevamento/svuotamento dei contenitori, soprattutto nella fase finale del rovesciamento e dovranno essere evitate, relativamente alla soglia di carico della vasca, superfici o bordi orizzontali che possano trattenere o sui quali si possano fermare i materiali.

E' richiesto che il contenitore, nella fase finale del rovesciamento, risulti il più inclinato possibile rispetto all'orizzontale. Si pone in tal senso quale valore di riferimento l'inclinazione di 60°, valore al quale l'offerente dovrà avvicinarsi il più possibile.

Particolarmente sicuro ed efficace dovrà risultare il sistema di aggancio del contenitore come pure dovranno essere evitati pericolosi movimenti di pendolamento del contenitore stesso, soprattutto in fase di arresto in posizione di fine corsa in alto del sistema.

Per il sistema voltacontenitori dovrà essere prevista una apposita posizione di riposo tale che ogni elemento del sistema stesso non sporga oltre la sagoma fisica del veicolo in modo da non creare

ulteriore sbalzo posteriore in fase di trasferimento.

Dovrà essere possibile utilizzare l'attacco a pettine per i contenitori da 120, 240 e 360 lt anche con le braccia di sollevamento in posizione di riposo.

Il sistema, inoltre, dovrà poter trattare e svuotare indifferentemente contenitori dotati e sprovvisti di coperchio.

2.6 – Sistema di scarico

Il sistema dovrà consentire lo scarico dei rifiuti dal lato posteriore dell'autoveicolo, essere realizzato in modo tale da offrire le migliori caratteristiche strutturali e risultare idoneo e sopportare senza subire deformazioni tutte le sollecitazioni che si possono verificare durante le varie fasi di lavoro.

Dovrà inoltre essere evitato, mediante opportuni inserti perimetrali in VULKOLAN o materiali analoghi aventi funzione di raschiatori, il trafilamento dei materiali verso i volumi anteriori, sia durante la fase di espulsione che in quella di compattazione.

Il piatto di espulsione dovrà poter fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del CASSONE RIFIUTI per garantire il completo svuotamento e rendere contemporaneamente possibile l'espulsione manuale di detriti eventualmente accumulati nei volumi del cassone anteriore al piatto di espulsione stesso.

La struttura del piatto di espulsione dovrà essere dimensionata per sostenere tutte le sollecitazioni che si manifestano durante le fasi di compattazione e scarico.

2.7 – Pedane posteriori

L'autoveicolo dovrà essere provvisto di due pedane regolamentari idonee al trasporto degli operatori realizzate secondo quanto definito dalla norma UNI EN 1501-1.

Le due pedane dovranno essere progettate per poter rientrare completamente durante le fasi di inoperatività e durante i percorsi di trasferimento.

Gli spazi a disposizione degli operatori, definiti dalla sopracitata norma UNI EN 1501-1, durante i percorsi operativi in fase di raccolta, dovranno essere mantenuti sgomberi da ogni elemento o accessorio di altri sistemi dell'attrezzatura (voltacontenitori, ecc.).

2.8 – Impianto elettrico dei veicoli

I veicoli dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di segnalazione luminosa ed illuminazione visiva prescritti dal vigente Codice della Strada.

I dispositivi di illuminazione (indicatori di direzione, luci di posizione, luci freno, luci di ingombro) dovranno risultare ben visibili in qualsiasi assetto operativo del veicolo (escluse le fasi di carico e scarico).

Dovranno essere presenti due dispositivi di segnalazione visiva a luce lampeggiante arancione, almeno uno anteriore ed uno posteriore, da utilizzare durante le fasi operative.

Si richiede inoltre l'installazione di un faro orientabile applicato nella portella posteriore al fine di sopperire, durante le fasi operative, all'eventuale deficienza dell'illuminazione esterna. Tale faro dovrà risultare protetto contro gli urti ed installato in zona di non intralcio e comunque tale da consentire una sufficiente illuminazione della bocca di carico senza creare disturbo ai veicoli eventualmente accodati.

Deve essere presente una telecamera per la visualizzazione della zona posteriore del veicolo, la cui inquadratura sia ripetuta su monitor in cabina di. La telecamera dovrà garantire anche la ripresa degli operatori in pedana.

2.9 – Modalità di funzionamento dell'attrezzatura

Le funzioni relative al funzionamento di tutti i sistemi costituenti l'attrezzatura dovranno risultare accentrate e gestite in maniera integrata da un'unica unità centrale di comando e controllo. Tale unità dovrà avere il controllo continuo delle varie funzioni riguardanti l'operatività globale dell'attrezzatura:

- funzioni operative manuali ed automatiche;
- funzioni riguardanti la protezione del personale addetto all'esercizio dell'attrezzatura;
- funzioni riguardanti l'autoprotezione delle apparecchiature e degli elementi costituenti l'attrezzatura;
- funzioni di segnalazione e di allarme.

Tutti i comandi dovranno essere protetti contro l'azionamento accidentale e le relative postazioni dovranno essere realizzate conformemente alla norma UNI EN 1501-1.

Tutta la componentistica elettrica ed elettronica dovrà rispondere a caratteristiche tecniche tali da garantire un regolare funzionamento per temperature comprese tra -20 e +70 °C.

2.9.1 – Funzionamento del sistema di compattazione

Il sistema di compattazione deve essere gestibile almeno nei seguenti MODI DI FUNZIONAMENTO realizzati in conformità alla norma UNI EN 1501-1:

– MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO CONTINUO

Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema ripeta i cicli completi del gruppo di compattazione fino a che intervenga l'arresto da parte dell'operatore.

– MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO A CICLO SINGOLO:

Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema completi un unico ciclo di compattazione ed in modo che gli elementi dello stesso pervengano, a fine ciclo, nella rispettiva posizione di riposo con piatto di compattazione chiuso e carrello sollevato (posizione di massima ricezione rifiuti in tramoggia).

– **MODO DI FUNZIONAMENTO MANUALE:**

Deve consentire il controllo di ogni singolo movimento di ognuno degli elementi del sistema di compattazione:

- APERTURA PALA DI COMPATTAZIONE
- CHIUSURA PALA DI COMPATTAZIONE
- SOLLEVAMENTO CARRELLO
- DISCESA CARRELLO

Con spondina della portella posteriore abbassata, le modalità di funzionamento automatico del sistema di compattazione dovranno poter essere attivate unicamente con veicolo satellite accoppiato in modo che si realizza la configurazione di “sistema chiuso” secondo quanto definito dalla norma UNI EN 1501-1.

Dovrà essere previsto, in conformità alla norma UNI EN 1501-1, la funzione di soccorso nel sistema di compattazione.

2.9.2 – Funzionamento del sistema voltacontenitori

I vari dispositivi di comando, opportunamente protetti contro gli azionamenti accidentali, dovranno essere del tipo ad azione di mantenimento in modo che, una volta rilasciati, si blocchi automaticamente qualsiasi movimento del sistema voltacontenitori.

L'azionamento del voltacontenitori dovrà essere possibile mediante l'azione contemporanea di due pulsanti in modo che risultino impegnate entrambe le mani dell'operatore.

2.9.3 – Funzionamento del sistema di scarico

Il sistema di scarico dovrà consentire, mediante il sollevamento della portella posteriore e la successiva fuoriuscita del piatto di espulsione, lo scarico dei rifiuti contenuti nel cassone. Dovrà inoltre essere consentita la pulizia della tramoggia di carico.

Il funzionamento degli elementi interessati al ciclo di scarico dovrà essere unicamente di tipo manuale.

I vari dispositivi di comando, opportunamente protetti contro gli azionamenti accidentali, dovranno essere del tipo ad azione di mantenimento in modo che, una volta rilasciati, si blocchi automaticamente qualsiasi movimento dell'attrezzatura.

La condizione necessaria all'attivazione del ciclo di scarico dovrà consistere nella preventiva effettuazione dell'apertura completa della portella posteriore; in particolare non dovrà essere consentito l'avanzamento del piatto di espulsione fino a che la portella posteriore non sia completamente aperta.

Una volta aperta la portella posteriore dovrà essere possibile attivare, anche in posizioni intermedie della stessa, mediante un apposito comando del tipo ad azione di mantenimento, il sistema di compattazione per effettuare il ciclo di pulizia della tramoggia; tale ciclo di pulizia dovrà

consentire, fino a che il relativo sistema di comando sia mantenuto azionato, il funzionamento continuo del sistema di compattazione, ciò a prescindere dal modo di funzionamento selezionato per il sistema di compattazione stesso.

Una volta effettuato l'avanzamento completo del piatto di espulsione, per poter effettuare la discesa della portella posteriore, dovrà essere necessario che il piatto stesso sia fatto rientrare all'interno del cassone in modo che alla chiusura della portella non si possano verificare interferenze fisiche tra elementi della stessa e del sistema di espulsione.

La chiusura della portella posteriore dovrà essere possibile con le modalità definite dalla norma UNI EN 1501-1 discesa.

2.10 – Postazioni di comando dell'attrezzatura

2.10.1 – Postazione di comando principale

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera posizionata nella zona posteriore della portella posteriore sul lato destro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter controllare i seguenti dispositivi di comando:

- selettori e comandi relativi al sistema di compattazione;
- selettori e comandi relativi al sistema voltacontenitori;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.
- dispositivo di comunicazione con l'autista;
- selettore abilitazione postazione comando lato sinistro;

2.10.2 – Postazione di comando lato sinistro

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera, posizionata nella zona posteriore della portella posteriore sul lato sinistro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere almeno alle seguenti operazioni:

- arresto/avvio sistema di compattazione;
- selettori e comandi relativi al sistema voltacontenitori;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.
- dispositivo di comunicazione con l'autista;

Le funzioni ripetute su tale postazione, ad eccezione della funzione soccorso e dell'arresto di emergenza, non dovranno risultare attive contemporaneamente a quelle presenti sulla postazione principale.

2.10.3 – Postazione di comando in cabina

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera ubicata in cabina in posizione facilmente accessibile dal conducente dalla postazione di guida del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- inserimento della presa di forza;
- comando dei fari lampeggianti girevoli esterni.
- abilitazione postazione a terra ciclo di scarico;
- tutte le funzioni del ciclo di scarico ad eccezione della chiusura completa della portella posteriore;
- arresto di emergenza;

Riguardo alla presa di forza, questa NON dovrà risultare innestabile nei seguenti casi:

- in caso di soluzione con inserimento a comando pneumatico, quando la pressione dell'aria nel circuito relativo ai servizi non abbia raggiunto il valore necessario al corretto e sicuro innesto della presa di forza stessa;
- in ogni caso, quando non risulti premuto a fondo il pedale della frizione.

Per il disinserimento della presa di forza dovrà risultare sufficiente la pressione a fondo del pedale della frizione.

La stessa postazione dovrà contenere due distinti dispositivi di contabilizzazione delle ore di funzionamento rispettivamente del motore dell'autocabinato e dell'attrezzatura.

2.10.4 – Postazione di comando a terra del ciclo di scarico

Dovrà essere costituita da un'apposita pulsantiera posizionata nella zona anteriore del cassone sul lato destro del veicolo.

Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere:

- tutte le funzioni del ciclo di scarico ad eccezione della chiusura completa della portella posteriore;
- arresto di emergenza;

2.10.5 – Postazione di comando chiusura portella posteriore

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera posizionata nella zona posteriore del cassone sul lato sinistro del veicolo. Da essa l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- discesa portella posteriore (mediante doppio comando simultaneo);
- arresto di emergenza.

ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA

I veicoli che A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere in permuta sono quelli individuati nella tabella seguente.

ID AMIU	Telaio	Attrezzatura	Anno fabbr.	Valore permuta €
02063	IVECO 180E24P	FARID T1H-14	2004	3.000
02065	IVECO 180E24P	FARID T1H-14	2004	3.000
02071	IVECO 180E24P	FARID T1H-14	2004	3.000
02254	IVECO 180E24P	FARID T1H-14 (II SERIE)	2006	3.500
02267	IVECO 180E24P	FARID T1H-14 (II SERIE)	2006	3.500

Per ogni veicolo noleggiato, A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere un veicolo usato della stessa categoria di allestimento, tra quelli sopra indicati.

L'ordine con il quale saranno ceduti in permuta i veicoli sarà stabilito da A.M.I.U. Genova S.p.A., che provvederà a comunicarne i dati entro la consegna di ogni veicolo oggetto della fornitura.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si impegna a consegnare i veicoli usati nelle condizioni in cui si trovano al momento della presa visione da parte dei concorrenti ad eccezione della normale usura derivante dall'utilizzo degli stessi, nel periodo intercorrente fra la presa visione stessa ed il momento dell'accettazione dei nuovi mezzi collaudati.

L'Appaltatore non potrà pretendere alcun risarcimento per guasti verificatisi dopo la presa in consegna dei veicoli.

L'aggiudicatario è tenuto alla formalizzazione dei passaggi di proprietà ed al ritiro delle macchine entro 20 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricezione della comunicazione di A.M.I.U. Genova S.p.A.

A.M.I.U. Genova S.p.A. provvederà ad emettere regolare fattura dopo la realizzazione del passaggio di proprietà, fattura che avrà scadenza pari a 60 gg data fattura fine mese.

ALLEGATO TECNICO 5 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI PICCOLI

ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO

I cabinati oggetto della fornitura devono avere le seguenti caratteristiche:

- Massa totale a terra compresa tra 11,5 e 12,5 ton;
- Interasse compreso tra mm. 3.200 e mm 3.400 mm;
- Motore endotermico a ciclo diesel con potenza non inferiore a 150 KW;
- Classe di emissione Euro 6;
- Cambio di velocità avente le migliori caratteristiche tra quelle disponibili nella gamma del costruttore del cabinato;
- Cabina corta, tre posti a sedere, guida a sinistra;
- Sospensioni posteriori pneumatiche;
- Impianto di condizionamento della cabina di guida;
- Alzacristalli elettrici;
- Sedile di guida a sospensione e regolazione pneumatica;
- Specchi retrovisori riscaldati e regolabili elettricamente;
- Specchio retrovisore destro supplementare atto a migliorare la visuale della ruota anteriore destra dal posto di guida;
- Applicazione paraspruzzi sui parafanghi anteriori e posteriori;
- Avvisatore acustico di retromarcia a suono bianco;
- Ruota di scorta;
- Deviosgancio batterie agibile da terra;
- Gancio anteriore di manovra
- N. 2 calzatoie in apposito alloggiamento esterno;
- Cassetta porta estintore da Kg 6 (l'estintore non è oggetto della fornitura) collocata esternamente;
- Contatore di funzionamento del motore;
- Colore della cabina bianco;
- Attrezzi ed accessori d'uso.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA

Le attrezzature oggetto della fornitura deve avere le caratteristiche minime tassative di seguito riportate.

2.1 – Caratteristiche generali

L'attrezzatura deve essere realizzata in conformità alla norma UNI EN 1501-1.

I veicoli allestiti sono destinati ad operare come veicoli satellite.

L'allestimento dell'attrezzatura sul cabinato deve realizzare un veicolo la cui lunghezza totale, compresi gli sbalzi, non sia superiore a 6.950 mm e la cui larghezza massima non sia superiore a 2.300 mm, specchi retrovisori esclusi.

Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici atti a contenere la rumorosità del veicolo, soprattutto nella fase operativa.

Il serbatoio dell'olio idraulico dovrà essere dotato di opportune intercettazioni sulle linee di ingresso ed uscita dell'olio, facilmente accessibili.

Dovrà essere dotato di indicatore di livello e di un sistema che consenta il carico dell'olio dal basso.

Dovrà essere realizzata in colore bianco.

Dovranno inoltre essere previsti:

- Porta paletta e porta scopa;
- Contatore di funzionamento dell'attrezzatura

2.2 – Cassone

Il cassone dovrà essere del tipo "monoscocca" senza portella posteriore;

La capacità nominale del cassone dovrà essere pari a 10 mc +/-10% (calcolata secondo UNI EN 1501-1).

Dovrà essere previsto un idoneo sistema di scarico dei liquami che dovessero ristagnare all'interno del cassone.

Dovrà essere consentito il facile accesso all'interno del cassone anche dalla parte anteriore per effettuare operazioni di manutenzione e per il lavaggio.

Lo scarico dei rifiuti deve essere realizzato mediante piatto di espulsione attraverso il fronte posteriore del veicolo; lo stesso deve fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del cassone per garantire il completo svuotamento e rendere possibile l'espulsione manuale di rifiuti che eventualmente si accumulassero nei volumi anteriori al piatto di espulsione.

Allo scopo di agevolare operazioni di carico manuale dei rifiuti o l'accoppiamento di veicoli leggeri dotati di vasca, deve essere prevista nella parte posteriore del cassone una spondina abbattibile, realizzata in unico pezzo. La soglia di carico con spondina alzata dovrà trovarsi ad un'altezza da terra non inferiore a 1.400 mm (misurata a veicolo scarico).

2.3 – Sistema di compattazione

Il sistema di compattazione dovrà essere del tipo MONOPALA, contro il piatto di espulsione (rif. norma UNI EN 1501-1).

In nessun caso elementi del sistema di compattazione, durante l'esecuzione del ciclo, dovranno fisicamente interferire con il contenitore in posizione di scarico, né con altri elementi del sistema volta contenitori, né con il veicolo satellite in fase di scarico.

2.4 – Sistema di svuotamento dei contenitori

Il sistema voltacontenitori, realizzato nella parte posteriore del veicolo dovrà essere realizzato secondo la norma UNI EN 1501-1.

Il volta contenitori dovrà essere in grado di trattare agevolmente contenitori da 120, 240 e 360 litri con attacco a pettine conforme UNI 840-1 e contenitori da 660 e 1000 litri mediante presa sui perni laterali, conformi UNI 840-2.

Dovrà essere possibile lo svuotamento contemporaneo di due contenitori da 120, 240, 360 litri. Dovrà comunque essere possibile agganciare un contenitore da 660 o 1000 litri anche mediante il pettine.

In nessun caso dovrà verificarsi sversamento a terra di rifiuto durante il sollevamento/svuotamento dei contenitori, soprattutto nella fase finale del rovesciamento e dovranno essere evitate, relativamente alla soglia di carico della vasca, superfici o bordi orizzontali che possano trattenere o sui quali si possano fermare i materiali.

E' richiesto che il contenitore, nella fase finale del rovesciamento, risulti il più inclinato possibile rispetto all'orizzontale. Si pone in tal senso quale valore di riferimento l'inclinazione di 60°, valore al quale l'offerente dovrà avvicinarsi il più possibile.

Particolarmente sicuro ed efficace dovrà risultare il sistema di aggancio del contenitore come pure dovranno essere evitati pericolosi movimenti di pendolamento del contenitore stesso, soprattutto in fase di arresto in posizione di fine corsa in alto del sistema.

Per il sistema voltacontenitori dovrà essere prevista una apposita posizione di riposo tale che ogni elemento del sistema stesso non sporga oltre la sagoma fisica del veicolo in modo da non creare ulteriore sbalzo posteriore in fase di trasferimento.

Dovrà essere possibile utilizzare l'attacco a pettine per i contenitori da 120, 240 e 360 lt anche con le braccia di sollevamento in posizione di riposo.

Il sistema, inoltre, dovrà poter trattare e svuotare indifferentemente contenitori dotati e sprovvisti di coperchio.

2.5 – Sistema di scarico

Il sistema dovrà consentire lo scarico dei rifiuti dal lato posteriore dell'autoveicolo, essere realizzato in modo tale da offrire le migliori caratteristiche strutturali e risultare idoneo e sopportare senza subire deformazioni tutte le sollecitazioni che si possono verificare durante le varie fasi di lavoro.

Dovrà inoltre essere evitato, mediante opportuni inserti perimetrali in VULKOLAN o materiali analoghi aventi funzione di raschiatori, il trafilamento dei materiali verso i volumi anteriori, sia durante la fase di espulsione che in quella di compattazione.

Il piatto di espulsione dovrà poter fuoriuscire posteriormente oltre il profilo del CASSONE RIFIUTI

per garantire il completo svuotamento e rendere contemporaneamente possibile l'espulsione manuale di detriti eventualmente accumulati nei volumi del cassone anteriore al piatto di espulsione stesso.

La struttura del piatto di espulsione dovrà essere dimensionata per sostenere tutte le sollecitazioni che si manifestano durante le fasi di compattazione e scarico.

Allo scopo di poter consentire l'agevole accoppiamento del veicolo con un auto compattatore più grande, al fine di operare il trasferimento del carico su quest'ultimo, il sistema di scarico dovrà prevedere i dispositivi atti a realizzare il sollevamento regolabile della soglia di scarico che dovrà poter raggiungere un'altezza da terra di almeno 1.600 mm. Sempre a tale scopo la parte finale del cassone dovrà poter imboccare ed inserirsi per almeno 100 mm nella bocca di carico di un auto compattatore destinato al ricevimento dei rifiuti. Per tanto la larghezza massima della sezione di accoppiamento non dovrà risultare superiore a 1.960 mm.

Questa operazione non dovrà essere ostacolata né da apparecchiature (pedane, tubazioni o altro) installate nella parte terminale del cassone al di sotto del relativo profilo inferiore, né da oggetti presenti sulle pareti laterali del cassone stesso.

2.6 – Pedane posteriori

L'autoveicolo dovrà essere provvisto di due pedane regolamentari idonee al trasporto degli operatori realizzate secondo quanto definito dalla norma UNI EN 1501-1.

Le due pedane dovranno essere progettate per poter rientrare completamente durante le fasi di inoperatività e durante i percorsi di trasferimento.

Gli spazi a disposizione degli operatori, definiti dalla sopracitata norma UNI EN 1501-1, durante i percorsi operativi in fase di raccolta, dovranno essere mantenuti sgomberi da ogni elemento o accessorio di altri sistemi dell'attrezzatura (voltacontenitori, ecc.).

2.7 – Impianto elettrico dei veicoli

I veicoli dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di segnalazione luminosa ed illuminazione visiva prescritti dal vigente Codice della Strada.

I dispositivi di illuminazione (indicatori di direzione, luci di posizione, luci freno, luci di ingombro) dovranno risultare ben visibili in qualsiasi assetto operativo del veicolo (escluse le fasi di carico e scarico).

Dovranno essere presenti due dispositivi di segnalazione visiva a luce lampeggiante arancione, almeno uno anteriore ed uno posteriore, da utilizzare durante le fasi operative.

Si richiede inoltre l'installazione di un faro orientabile applicato nella portella posteriore al fine di sopperire, durante le fasi operative, all'eventuale deficienza dell'illuminazione esterna. Tale faro dovrà risultare protetto contro gli urti ed installato in zona di non intralcio e comunque tale da consentire una sufficiente illuminazione della bocca di carico senza creare disturbo ai veicoli eventualmente accodati.

Deve essere presente una telecamera per la visualizzazione della zona posteriore del veicolo, la cui inquadratura sia ripetuta su monitor in cabina di guida. La telecamera dovrà garantire anche la ripresa degli operatori in pedana.

2.8 – Modalità di funzionamento dell'attrezzatura

Le funzioni relative al funzionamento di tutti i sistemi costituenti l'attrezzatura dovranno risultare accentrate e gestite in maniera integrata da un'unica unità centrale di comando e controllo. Tale unità dovrà avere il controllo continuo delle varie funzioni riguardanti l'operatività globale dell'attrezzatura:

- funzioni operative manuali ed automatiche;
- funzioni riguardanti la protezione del personale addetto all'esercizio dell'attrezzatura;
- funzioni riguardanti l'autoprotezione delle apparecchiature e degli elementi costituenti l'attrezzatura;
- funzioni di segnalazione e di allarme.

Tutti i comandi dovranno essere protetti contro l'azionamento accidentale e le relative postazioni dovranno essere realizzate conformemente alla norma UNI EN 1501-1.

Tutta la componentistica elettrica ed elettronica dovrà rispondere a caratteristiche tecniche tali da garantire un regolare funzionamento per temperature comprese tra -20 e +70 °C.

2.8.1 – Funzionamento del sistema di compattazione

Il sistema di compattazione deve essere gestibile almeno nei seguenti MODI DI FUNZIONAMENTO realizzati in conformità alla norma UNI EN 1501-1:

- **MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO CONTINUO**
Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema ripeta i cicli completi del gruppo di compattazione fino a che intervenga l'arresto da parte dell'operatore.
- **MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO A CICLO SINGOLO:**
Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema completi un unico ciclo di compattazione ed in modo che gli elementi dello stesso pervengano, a fine ciclo, nella rispettiva posizione di riposo con piatto di compattazione chiuso e carrello sollevato (posizione di massima ricezione rifiuti in tramoggia).
- **MODO DI FUNZIONAMENTO MANUALE:**
Deve consentire il controllo di ogni singolo movimento di ognuno degli elementi del sistema di compattazione:
 - APERTURA PALA DI COMPATTAZIONE
 - CHIUSURA PALA DI COMPATTAZIONE
 - SOLLEVAMENTO CARRELLO
 - DISCESA CARRELLO

Con la spondina posteriore abbassata, le modalità di funzionamento automatico del sistema di

compattazione dovranno poter essere attivate unicamente con veicolo satellite accoppiato in modo che si realizza la configurazione di “sistema chiuso” secondo quanto definito dalla norma UNI EN 1501-1.

Dovrà essere previsto, in conformità alla norma UNI EN 1501-1, la funzione di soccorso nel sistema di compattazione.

2.8.2 – Funzionamento del sistema voltacontenitori

I vari dispositivi di comando, opportunamente protetti contro gli azionamenti accidentali, dovranno essere del tipo ad azione di mantenimento in modo che, una volta rilasciati, si blocchi automaticamente qualsiasi movimento del sistema voltacontenitori.

L’azionamento del voltacontenitori dovrà essere possibile mediante l’azione contemporanea di due pulsanti in modo che risultino impegnate entrambe le mani dell’operatore.

2.8.3 – Funzionamento del sistema di scarico

Il sistema di scarico dovrà consentire il sollevamento del cassone sino alla quota per l’accoppiamento con un compattatore ricevente e la fuoriuscita del piatto di espulsione per lo scarico dei rifiuti contenuti nel cassone.

Il funzionamento degli elementi interessati al ciclo di scarico dovrà essere unicamente di tipo manuale.

I vari dispositivi di comando, opportunamente protetti contro gli azionamenti accidentali, dovranno essere del tipo ad azione di mantenimento in modo che, una volta rilasciati, si blocchi automaticamente qualsiasi movimento dell'attrezzatura.

La condizione necessaria all'attivazione del piatto di espulsione dovrà consistere nella preventiva effettuazione del sollevamento completo del sistema di compattazione; in particolare non dovrà essere consentito l'avanzamento del piatto di espulsione fino a che il sistema di compattazione non sia completamente sollevato.

Una volta effettuato l'avanzamento completo del piatto di espulsione, per poter effettuare la discesa del sistema di compattazione, dovrà essere necessario che il piatto stesso sia fatto rientrare in modo che alla discesa del sistema di compattazione non si possano verificare interferenze fisiche tra elementi dello stesso e del piatto di espulsione.

2.9 – Postazioni di comando dell’attrezzatura

2.9.1 – Postazione di comando principale

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera posizionata nella zona posteriore sul lato destro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter controllare i seguenti dispositivi di comando:

- selettori e comandi relativi al sistema di compattazione;
- selettori e comandi relativi al sistema voltacontenitori;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.
- dispositivo di comunicazione con l'autista;
- selettore abilitazione postazione comando lato sinistro;

2.9.2 – Postazione di comando lato sinistro

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera, posizionata nella zona posteriore della portella posteriore sul lato sinistro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere almeno alle seguenti operazioni:

- arresto/avvio sistema di compattazione;
- selettori e comandi relativi al sistema voltacontenitori;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.
- dispositivo di comunicazione con l'autista;

Le funzioni ripetute su tale postazione, ad eccezione della funzione soccorso e dell'arresto di emergenza, non dovranno risultare attive contemporaneamente a quelle presenti sulla postazione principale.

2.9.3 – Postazione di comando in cabina

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera ubicata in cabina in posizione facilmente accessibile dal conducente dalla postazione di guida del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- inserimento della presa di forza;
- comando dei fari lampeggianti girevoli esterni.
- abilitazione postazione a terra ciclo di scarico;
- arresto di emergenza;

Riguardo alla presa di forza, questa NON dovrà risultare innestabile nei seguenti casi:

- in caso di soluzione con inserimento a comando pneumatico, quando la pressione dell'aria nel circuito relativo ai servizi non abbia raggiunto il valore necessario al corretto e sicuro innesto della presa di forza stessa;
- in ogni caso, quando non risulti premuto a fondo il pedale della frizione.

Per il disinserimento della presa di forza dovrà risultare sufficiente la pressione a fondo del pedale della frizione.

La stessa postazione dovrà contenere due distinti dispositivi di contabilizzazione delle ore di

funzionamento rispettivamente del motore dell'autocabinato e dell'attrezzatura.

2.9.4 – Postazione di comando a terra del ciclo di scarico

Dovrà essere costituita da un'apposita pulsantiera posizionata nella zona anteriore del cassone sul lato destro del veicolo.

Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere:

- tutte le funzioni del ciclo di scarico;
- arresto di emergenza;

ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA

I veicoli che A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere in permuta sono quelli individuati nella tabella seguente.

ID AMIU	Telaio	Attrezzatura	Anno fabbr.	Valore permuta €
02224	IVECO 110/120	FARID PN10 - II SERIE	2006	1.000
02226	IVECO 110/120	FARID PN10 - II SERIE	2006	1.000
02264	IVECO 110/120	FARID PN10 - II SERIE	2006	1.000
02299	IVECO 110/120	FARID PN10 - II SERIE	2006	1.000
02567	IVECO 110/120/E4	FARID PN10 - III SERIE	2009	1.500
02571	IVECO 110/120/E4	FARID PN10 - III SERIE	2009	1.500
02575	IVECO 110/120/E4	FARID PN10 - III SERIE	2009	1.500

Per ogni veicolo noleggiato, A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere un veicolo usato della stessa categoria di allestimento, tra quelli sopra indicati.

L'ordine con il quale saranno ceduti in permuta i veicoli sarà stabilito da A.M.I.U. Genova S.p.A., che provvederà a comunicarne i dati entro la consegna di ogni veicolo oggetto della fornitura.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si impegna a consegnare i veicoli usati nelle condizioni in cui si trovano al momento della presa visione da parte dei concorrenti ad eccezione della normale usura derivante dall'utilizzo degli stessi, nel periodo intercorrente fra la presa visione stessa ed il momento dell'accettazione dei nuovi mezzi collaudati.

L'Appaltatore non potrà pretendere alcun risarcimento per guasti verificatisi dopo la presa in consegna dei veicoli.

L'aggiudicatario è tenuto alla formalizzazione dei passaggi di proprietà ed al ritiro delle macchine entro 20 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricezione della comunicazione di A.M.I.U. Genova S.p.A.



CAPITOLATO SPECIALE RELATIVO ALLA PROCEDURA APERTA PER LA
CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
DI NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE DI AUTOMEZZI DI DIVERSE TIPOLOGIE
PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI, COMPRESO IL SERVICE DI MANUTENZIONE.
LOTTO 1 - CIG 8456188B15
LOTTO 2 - CIG 84561950DF

Pag. 72 di 80

A.M.I.U. Genova S.p.A. provvederà ad emettere regolare fattura dopo la realizzazione del passaggio di proprietà, fattura che avrà scadenza pari a 60 gg data fattura fine mese.

ALLEGATO TECNICO 6 – CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCOMPATTATORI MINI**ART. 1 – CARATTERISTICHE DELL'AUTOCABINATO**

I cabinati oggetto della fornitura devono avere le seguenti caratteristiche:

- Massa totale a terra compresa tra 7 e 8,5 ton;
- Interasse compreso tra mm. 2.700 e mm 3.400 mm;
- Motore endotermico a ciclo diesel con potenza non inferiore a 100 KW;
- Classe di emissione Euro 6;
- Cambio di velocità avente le migliori caratteristiche tra quelle disponibili nella gamma del costruttore del cabinato;
- Sistema di stazionamento ausiliario come meglio descritto al successivo Art. 1.2;
- Cabina corta, tre posti a sedere, guida a sinistra;
- Impianto di condizionamento della cabina di guida;
- Alzacristalli elettrici;
- Sedile di guida a sospensione e regolazione meccanica;
- Specchi retrovisori riscaldati e regolabili elettricamente;
- Specchio retrovisore destro supplementare atto a migliorare la visuale della ruota anteriore destra dal posto di guida;
- Applicazione paraspruzzi sui parafranghi anteriori e posteriori;
- Avvisatore acustico di retromarcia a suono bianco;
- Ruota di scorta;
- Deviosgancio batterie agibile da terra;
- Gancio anteriore di manovra
- N. 2 calzatoie in apposito alloggiamento esterno;
- Cassetta porta estintore da Kg 6 (l'estintore non è oggetto della fornitura) collocata esternamente;
- Contatore di funzionamento del motore;
- Colore della cabina bianco;
- Attrezzi ed accessori d'uso.

1.2 Sistema di stazionamento ausiliario

Il sistema di stazionamento ausiliario, azionabile con motore acceso e presa di forza inserita, deve agire contemporaneamente sulle quattro ruote del veicolo. L'installazione deve essere registrata sulla carta di circolazione e autorizzata con nulla osta del costruttore del cabinato.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTREZZATURA

Le attrezzature oggetto della fornitura devono avere le caratteristiche minime tassative di seguito riportate.

2.1 – Caratteristiche generali

L'attrezzatura deve essere realizzata in conformità alla norma UNI EN 1501-1.

I veicoli allestiti sono destinati ad operare come veicoli satellite.

L'allestimento dell'attrezzatura sul cabinato deve realizzare un veicolo la cui lunghezza totale, compresi gli sbalzi, non sia superiore a 5.900 mm e la cui larghezza massima non sia superiore a 2.150 mm, specchi retrovisori esclusi.

Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici atti a contenere la rumorosità del veicolo, soprattutto nella fase operativa.

Il serbatoio dell'olio idraulico dovrà essere dotato di opportune intercettazioni sulle linee di ingresso ed uscita dell'olio, facilmente accessibili.

Dovrà essere dotato di indicatore di livello e di un sistema che consenta il carico dell'olio dal basso.

Dovrà essere realizzata in colore bianco.

Dovranno inoltre essere previsti:

- Porta paletta e porta scopa;
- Contatore di funzionamento dell'attrezzatura

2.2 - Vasca

Dovrà avere capacità nominale non inferiore a 7 mc calcolata secondo UNI EN 1501-1;

Dovrà essere realizzata con criteri tali da offrire le migliori caratteristiche strutturali in modo che tutti gli elementi risultino idonei a sopportare, senza subire deformazioni, tutte le sollecitazioni che si possono verificare durante il carico e lo scarico dei rifiuti indotte dai vari impianti (costipazione, volta contenitori, scarico, ecc.).

Dovrà garantire la tenuta stagna.

Dovrà essere installata una saracinesca di opportuno diametro per realizzare lo scarico dei liquami che ristagnassero sul fondo.

La lamiera di contenimento posteriore della vasca dovrà risultare inclinata in modo da favorire lo scarico dei rifiuti per ribaltamento della vasca stessa.

Dovrà essere assicurata la protezione del tetto della cabina.

L'unione della vasca e del resto dell'attrezzatura al telaio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del costruttore del telaio stesso e con modalità tali da non creare sollecitazioni anomale in zone concentrate.

2.3 – Sistema di costipazione rifiuti

L'attrezzatura dovrà essere dotata di un sistema di costipazione dei rifiuti atto a trasferire i rifiuti

stessi dalla zona di sversamento del voltacontenitori verso i volumi anteriori della vasca, assicurando il progressivo completamento del carico.

Il sistema dovrà essere installato sulla sommità della vasca ed essere costituito da un elemento scorrevole nella direzione longitudinale cui dovrà essere collegato sul lato posteriore un elemento mobile atto alla costipazione dei rifiuti (sistema pala/carrello).

Dovranno essere installate opportune protezioni fisiche, facilmente ispezionabili, di tutti gli organi in movimento eventualmente raggiungibili da terra da parte degli operatori (cilindri idraulici, pattini di scorrimento, slitte, ecc.).

In nessun caso elementi del sistema di costipazione, durante l'esecuzione del ciclo, dovranno fisicamente interferire con il contenitore in posizione di scarico né con altri elementi del sistema voltacontenitori.

2.4 – Sistema di svuotamento dei contenitori

Il sistema voltacontenitori, realizzato nella parte posteriore del veicolo dovrà essere realizzato secondo la norma UNI EN 1501-1.

Il volta contenitori dovrà essere in grado di trattare agevolmente contenitori da 120, 240 e 360 litri con attacco a pettine conforme UNI 840–1 e contenitori da 660 e 1000 litri mediante presa sui perni laterali, conformi UNI 840-2.

Dovrà essere possibile lo svuotamento contemporaneo di due contenitori da 120, 240, 360 litri. Dovrà comunque essere possibile agganciare un contenitore da 660 o 1000 litri anche mediante il pettine.

In nessun caso dovrà verificarsi sversamento a terra di rifiuto durante il sollevamento/svuotamento dei contenitori, soprattutto nella fase finale del rovesciamento e dovranno essere evitate, relativamente alla soglia di carico della vasca, superfici o bordi orizzontali che possano trattenere o sui quali si possano fermare i materiali.

E' richiesto che il contenitore, nella fase finale del rovesciamento, risulti il più inclinato possibile rispetto all'orizzontale. Si pone in tal senso quale valore di riferimento l'inclinazione di 60°, valore al quale l'offerente dovrà avvicinarsi il più possibile.

Particolarmente sicuro ed efficace dovrà risultare il sistema di aggancio del contenitore come pure dovranno essere evitati pericolosi movimenti di pendolamento del contenitore stesso, soprattutto in fase di arresto in posizione di fine corsa in alto del sistema.

Per il sistema voltacontenitori dovrà essere prevista una apposita posizione di riposo tale che ogni elemento del sistema stesso non sporga oltre la sagoma fisica del veicolo in modo da non creare ulteriore sbalzo posteriore in fase di trasferimento.

Dovrà essere possibile utilizzare l'attacco a pettine per i contenitori da 120, 240 e 360 lt anche con le braccia di sollevamento in posizione di riposo.

Il sistema, inoltre, dovrà poter trattare e svuotare indifferentemente contenitori dotati e sprovvisti

di coperchio.

2.5 – Sistema di scarico

Il sistema dovrà consentire lo scarico dei rifiuti dal lato posteriore del veicolo mediante ribaltamento della vasca ed essere realizzato in modo tale da offrire le migliori caratteristiche strutturali e risultare idoneo a sopportare senza subire deformazioni tutte le sollecitazioni che si possono verificare durante le varie fasi di lavoro.

Dovrà essere previsto nella parte posteriore del veicolo un idoneo sistema per ottenere nella fase di ribaltamento della vasca la stabilizzazione del veicolo stesso.

L'operazione di stabilizzazione del veicolo dovrà avvenire in sequenza con quella di ribaltamento della vasca, in modo che la vasca non inizi il sollevamento prima che la stabilizzazione non sia stata completata. Allo stesso modo, il rientro del sistema di stabilizzazione dovrà iniziare solo dopo il completamento della discesa della vasca.

2.6 – Pedane posteriori

L'autoveicolo dovrà essere provvisto di due pedane regolamentari idonee al trasporto degli operatori realizzate secondo quanto definito dalla norma UNI EN 1501-1.

Le due pedane dovranno essere progettate per poter rientrare completamente durante le fasi di inoperatività e durante i percorsi di trasferimento.

Gli spazi a disposizione degli operatori, definiti dalla sopracitata norma UNI EN 1501-1, durante i percorsi operativi in fase di raccolta, dovranno essere mantenuti sgomberi da ogni elemento o accessorio di altri sistemi dell'attrezzatura (voltacontentori, ecc.).

2.7 – Impianto elettrico dei veicoli

I veicoli dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di segnalazione luminosa ed illuminazione visiva prescritti dal vigente Codice della Strada.

I dispositivi di illuminazione (indicatori di direzione, luci di posizione, luci freno, luci di ingombro) dovranno risultare ben visibili in qualsiasi assetto operativo del veicolo (escluse le fasi di carico e scarico).

Dovranno essere presenti un dispositivo di segnalazione visiva a luce lampeggiante arancione installato nella zona anteriore, da utilizzare durante le fasi operative.

Si richiede inoltre l'installazione di un faro orientabile applicato nella zona posteriore al fine di sopperire, durante le fasi operative, all'eventuale deficienza dell'illuminazione esterna. Tale faro dovrà risultare protetto contro gli urti ed installato in zona di non intralcio e comunque tale da consentire una sufficiente illuminazione della zona di lavoro senza creare disturbo ai veicoli eventualmente accodati.

Deve essere presente una telecamera per la visualizzazione della zona posteriore del veicolo, la cui inquadratura sia ripetuta su monitor in cabina di guida. La telecamera dovrà garantire anche la ripresa degli operatori in pedana.

2.8 – Modalità di funzionamento dell'attrezzatura

Le funzioni relative al funzionamento di tutti i sistemi costituenti l'attrezzatura dovranno risultare accentrate e gestite in maniera integrata da un'unica unità centrale di comando e controllo. Tale unità dovrà avere il controllo continuo delle varie funzioni riguardanti l'operatività globale dell'attrezzatura:

- funzioni operative manuali ed automatiche;
- funzioni riguardanti la protezione del personale addetto all'esercizio dell'attrezzatura;
- funzioni riguardanti l'autoprotezione delle apparecchiature e degli elementi costituenti l'attrezzatura;
- funzioni di segnalazione e di allarme.

Tutti i comandi dovranno essere protetti contro l'azionamento accidentale e le relative postazioni dovranno essere realizzate conformemente alla norma UNI EN 1501-1.

Tutta la componentistica elettrica ed elettronica dovrà rispondere a caratteristiche tecniche tali da garantire un regolare funzionamento per temperature comprese tra -20 e +70 °C.

2.8.1 – Funzionamento del sistema di costipazione

Il sistema di costipazione deve essere gestibile almeno nei seguenti MODI DI FUNZIONAMENTO realizzati in conformità alla norma UNI EN 1501-1:

- **MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO CONTINUO**
Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema ripeta i cicli completi del gruppo di compattazione fino a che intervenga l'arresto da parte dell'operatore.
- **MODO DI FUNZIONAMENTO AUTOMATICO A CICLO SINGOLO:**
Dovrà essere realizzato in modo che, una volta avviato, il sistema completi un unico ciclo di compattazione ed in modo che gli elementi dello stesso pervengano, a fine ciclo, nella rispettiva posizione di riposo con piatto di compattazione chiuso e carrello sollevato (posizione di massima ricezione rifiuti in tramoggia).
- **MODO DI FUNZIONAMENTO MANUALE:**
Deve consentire il controllo di ogni singolo movimento di ognuno degli elementi del sistema di compattazione:
 - APERTURA PALA DI COSTIPAZIONE
 - CHIUSURA PALA DI COSTIPAZIONE
 - AVANZAMENTO CARRELLO
 - RIENTRO CARRELLO

Dovrà essere previsto, in conformità alla norma UNI EN 1501-1, la funzione di soccorso nel sistema

di compattazione.

In qualsiasi modalità di funzionamento dovranno essere evitate interferenze fisiche tra sistema di costipazione e contenitore rifiuti in fase di rovesciamento. In particolare, dovrà essere inibita la salita del voltacontenitori quando il sistema di costipazione impegni la zona di rovesciamento del contenitore ed impedito l'avanzamento del carrello quando il contenitore si trovi ad impegnare la zona di rovesciamento.

2.8.2 – Funzionamento del sistema voltacontenitori

Il funzionamento degli elementi interessati al sistema voltacontenitori dovrà essere unicamente di tipo manuale.

I vari dispositivi di comando, opportunamente protetti contro gli azionamenti accidentali, dovranno essere del tipo ad azione di mantenimento in modo che, una volta rilasciati, si blocchi automaticamente qualsiasi movimento del sistema voltacontenitori.

Dovrà essere reso possibile, mediante una pulsantiera a cavo o altre soluzioni efficaci, il controllo da parte dell'operatore dei contenitori nella fase di aggancio, utile soprattutto quando il veicolo operi su strade in salita. Terminato l'aggancio del contenitore, ad una altezza dello stesso di pochi centimetri da terra, per completare il sollevamento/rovesciamento dovranno essere azionati contemporaneamente due dispositivi di comando in modo che l'operatore si trovi al di fuori del raggio d'azione del voltacontenitori e con entrambe le mani impegnate sui comandi durante il movimento dello stesso.

2.8.3 – Funzionamento del sistema di scarico

Il sistema di scarico dovrà consentire il ribaltamento della vasca dell'attrezzatura per realizzare lo svuotamento dei rifiuti per gravità.

Il funzionamento degli elementi interessati al ciclo di scarico dovrà essere unicamente di tipo manuale.

I vari dispositivi di comando, opportunamente protetti contro gli azionamenti accidentali, dovranno essere del tipo ad azione di mantenimento in modo che, una volta rilasciati, si blocchi automaticamente qualsiasi movimento dell'attrezzatura.

L'operazione di sollevamento della vasca dovrà avvenire in sequenza con quella di stabilizzazione del veicolo.

2.9 – Postazioni di comando dell'attrezzatura

2.9.1 – Postazione di comando principale

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera posizionata nella zona posteriore sul lato destro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter controllare i seguenti dispositivi di

comando:

- selettori e comandi relativi al sistema di costipazione;
- selettori e comandi relativi al sistema voltacontenitori;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.
- dispositivo di comunicazione con l'autista;
- selettore abilitazione postazione comando lato sinistro;

2.9.2 – Postazione di comando lato sinistro

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera, posizionata nella zona posteriore della portella posteriore sul lato sinistro del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere almeno alle seguenti operazioni:

- arresto/avvio sistema di costipazione;
- selettori e comandi relativi al sistema voltacontenitori;
- funzione soccorso;
- arresto di emergenza;
- interruttore per illuminazione bocca di carico.
- dispositivo di comunicazione con l'autista;

Le funzioni ripetute su tale postazione, ad eccezione della funzione soccorso e dell'arresto di emergenza, non dovranno risultare attive contemporaneamente a quelle presenti sulla postazione principale.

2.9.3 – Postazione di comando in cabina

Dovrà essere costituita da una apposita pulsantiera ubicata in cabina in posizione facilmente accessibile dal conducente dalla postazione di guida del veicolo. Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere alle seguenti operazioni:

- inserimento della presa di forza;
- inserimento telecamera posteriore;
- comando dei fari lampeggianti girevoli esterni.
- arresto di emergenza;

Riguardo alla presa di forza, questa NON dovrà risultare innestabile quando non risulti premuto a fondo il pedale della frizione.

Per il disinserimento della presa di forza dovrà risultare sufficiente la pressione a fondo del pedale della frizione.

La stessa postazione dovrà contenere due distinti dispositivi di contabilizzazione delle ore di funzionamento rispettivamente del motore dell'autocabinato e dell'attrezzatura.

2.9.4 – Postazione di comando a terra del ciclo di scarico

Dovrà essere costituita da un'apposita pulsantiera posizionata sul lato destro del veicolo.

Da tale postazione l'operatore dovrà poter presiedere:

- tutte le funzioni del ciclo di scarico;
- arresto di emergenza;

ART. 3 – VECOLI IN PERMUTA

I veicoli che A.M.I.U. acquisti relativi alla fornitura in oggetto sono quelli individuati nella tabella seguente.

ID AMIU	Telaio	Attrezzatura	Anno fabbr.	Valore permuta €
02583	NISSAN M. I. TK80.19	FARID MINIMATIC 7	2009	700
02616	NISSAN M. I. TK80.19	FARID MINIMATIC 7	2009	700
02617	NISSAN M. I. TK80.19	FARID MINIMATIC 7	2009	700

Per ogni veicolo noleggiato, A.M.I.U. Genova S.p.A. si riserva di cedere un veicolo usato della stessa categoria di allestimento, tra quelli sopra indicati.

L'ordine con il quale saranno ceduti in permuta i veicoli sarà stabilito da A.M.I.U. Genova S.p.A., che provvederà a comunicarne i dati entro la consegna di ogni veicolo oggetto della fornitura.

A.M.I.U. Genova S.p.A. si impegna a consegnare i veicoli usati nelle condizioni in cui si trovano al momento della presa visione da parte dei concorrenti ad eccezione della normale usura derivante dall'utilizzo degli stessi, nel periodo intercorrente fra la presa visione stessa ed il momento dell'accettazione dei nuovi mezzi collaudati.

L'Appaltatore non potrà pretendere alcun risarcimento per guasti verificatisi dopo la presa in consegna dei veicoli.

L'aggiudicatario è tenuto alla formalizzazione dei passaggi di proprietà ed al ritiro delle macchine entro 20 giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricezione della comunicazione di A.M.I.U. Genova S.p.A.

A.M.I.U. Genova S.p.A. provvederà ad emettere regolare fattura dopo la realizzazione del passaggio di proprietà, fattura che avrà scadenza pari a 60 gg data fattura fine mese.